

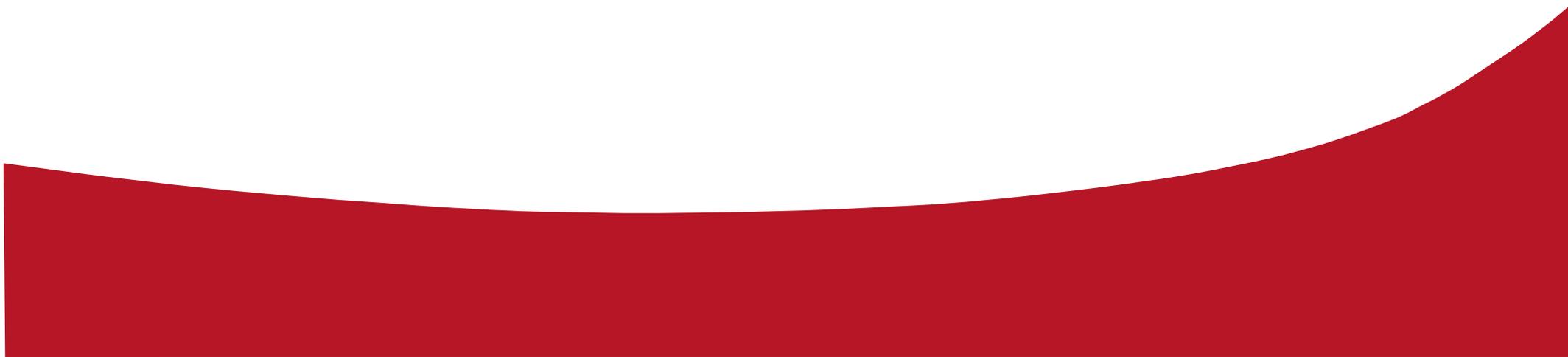


Camera di Commercio
Piacenza

Relazione sulla Performance 2020

Allegato 1 alla determinazione del Commissario Straordinario n. 40 del 25.05.2021

Relazione sulla performance 2020





INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	pag. 4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 6
2.1 Il contesto esterno di riferimento	pag. 7
2.2 Il contesto interno	pag. 26
3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	pag. 37
3.0 Albero della Performance	pag. 37
3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali	pag. 41
3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali	pag. 47
3.3 Valutazione complessiva della performance organizzativa	pag. 54
4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	pag. 59
5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag. 62



Premessa

La presente Relazione è il documento che completa il Ciclo di gestione della Performance per l'anno 2020.

Il D.lgs. 150/2009 attribuisce, infatti, alla Relazione sulla Performance l'obiettivo di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

Essa ha altresì lo scopo di evidenziare gli eventuali scostamenti registrati rispetto ai target definiti in sede preventiva e ad esporre le motivazioni per le quali gli scostamenti si sono verificati.

La Relazione sulla Performance analizza altresì, in coerenza al dettato normativo, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo declina il raggiungimento degli obiettivi in termini di pari opportunità, ivi inclusa la dimensione di genere nel contesto sia interno che esterno.

Con la presente relazione la Camera di Commercio di Piacenza intende rendicontare, in un'ottica di trasparenza ed accountability, ai propri stakeholder di riferimento, la performance del periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2020; essa rende conto, inoltre, di come il processo si sia sviluppato in maniera dinamica nel corso dell'anno a partire dall'apporto dei soggetti che hanno fornito un significativo contributo nella fase di pianificazione degli obiettivi fino alla loro rendicontazione e conseguente analisi dei risultati raggiunti.

Il processo, infatti, ha sviluppato il monitoraggio continuo degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione, ha analizzato i risultati intermedi ridefinendo gli obiettivi e/o i target laddove le circostanze lo hanno reso necessario.

La Relazione sulla Performance 2020 intende rafforzare la cultura della trasparenza illustrando i risultati conseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che, inevitabilmente, hanno inciso sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano della Performance 2020-2022, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 5 del 31.01.2020 e successivamente modificato con delibera n. 52 del 16.07.2020, alla luce degli obiettivi strategici dell'Ente ed in coerenza con il ciclo della programmazione economico-finanziaria, contiene la declinazione in obiettivi operativi ai quali sono associati indicatori in grado di misurare e valutare la performance dell'Amministrazione e del personale.

Metodologia adottata

L'Ente ha adottato un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale che garantisce il collegamento tra definizione degli obiettivi, indicatori e risultati attesi (target).



1. I principali risultati raggiunti

La Camera di Commercio di Piacenza ha adottato metodologie e strumenti a supporto del processo di redazione del Piano della Performance e, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Piacenza ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato istituzionale, la Mission e la Vision, a partire dai contenuti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020.

La Camera di Commercio di Piacenza ha articolato la propria azione su **quattro ambiti strategici** concepiti in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica:

- 1. Sostegno all'Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa**
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati**

Gli ambiti strategici sono stati a loro volta declinati in **8 obiettivi strategici**, sviluppati su un arco temporale triennale (2020-2022), così come previsto dalla norma. Nella presente Relazione sono indicati i risultati con riferimento al primo anno di programmazione.

Si espongono di seguito alcune **misure di sintesi** dei risultati raggiunti:



PERFORMANCE DI ENTE – RISULTATI PER AMBITO STRATEGICO	
Performance ambito strategico 1.	100,00%
Performance ambito strategico 2.	100,00%
Performance ambito strategico 3.	100,00%
Performance ambito strategico 4.	98,67%
Performance di Ente - totale	99,92%

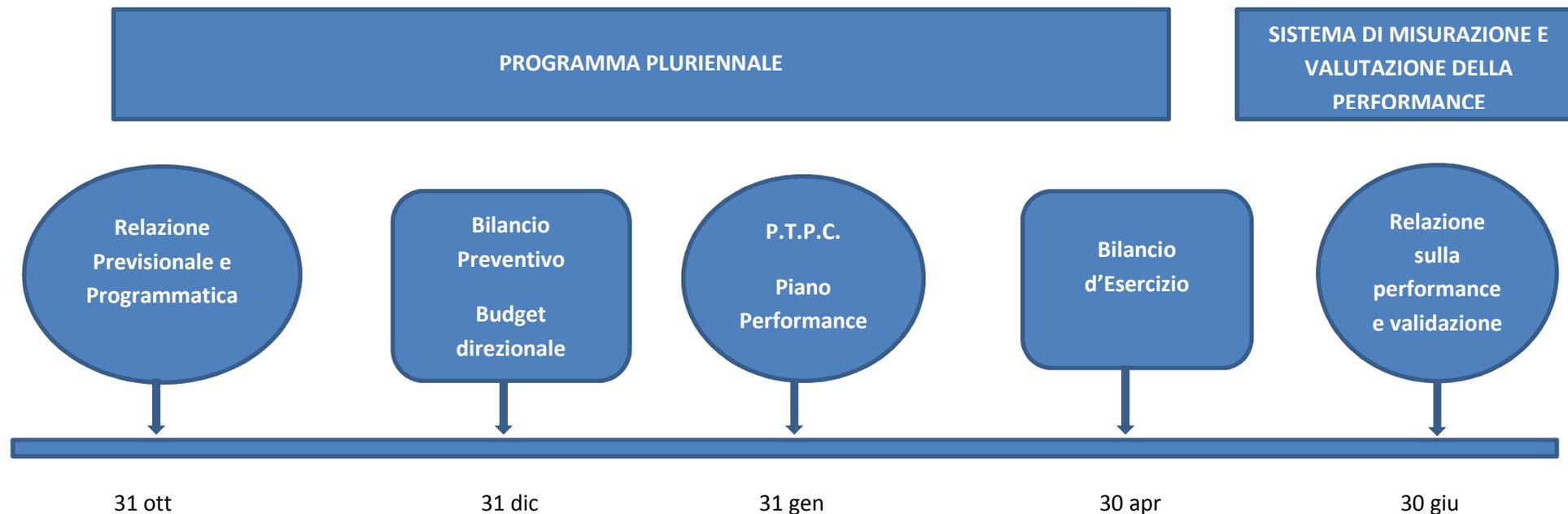
PERFORMANCE – RISULTATI PER PROSPETTIVE BSC	
Utenti	99,73%
Crescita e apprendimento	100,00%
Processi interni	100,00%
Economico finanziaria	100,00%
Performance BSC - totale	99,93%

INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI	
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	41,67
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	35
KPI 1.09 - %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali)	100%
KPI 1.03 - %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n)	90,91 %
KPI 1.06 - n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie relative alle iniziative promozionali rispetto al totale delle istruttorie evase	27 gg
KPI 4.1 4 - Tempo medio di lavorazione delle fatture passive	18,54 gg
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	97,96 %
KPI 4.6 3 - Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP)	100%
KPI 4.21 - % (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n)	85,98 %

2. Analisi del contesto e delle risorse

Le informazioni qui proposte rappresentano la sintesi del contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente ed evidenziano i principali indicatori quali-quantitativi del territorio, dai quali emergono le pesanti ricadute causate sul sistema economico-produttivo dall'emergenza sanitaria causate dalla diffusione del COVID-19. In tale situazione di grande difficoltà, l'Ente ha proseguito nella mission di supporto tangibile alle imprese della provincia, mediante l'erogazione di contributi a sostegno della liquidità e alla ripresa in sicurezza delle attività; prosegue tuttora lo stato di incertezza in cui si trova, già da alcuni anni, la Camera di Piacenza destinata ad accorparsi con le Camere di Parma e Reggio Emilia, processo del quale, ad oggi, non è ancora nota la conclusione.

SVILUPPO TEMPORALE DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE





2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto normativo e istituzionale

Art. 28 d.l. n. 90/2014 convertito nella l. 114/2014

La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017. Essa ha inoltre stabilito che le tariffe ed i diritti siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo Economico, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli Enti e degli Organismi del sistema camerale e lo svolgimento di funzioni in forma associata.

Il successivo d.lgs. 219/2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra richiamata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per *"il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese"*. L'incremento deve essere autorizzato dal MISE il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

La Camera di Commercio di Piacenza con delibera del Consiglio in data 29 novembre 2019, ha deciso di procedere all'incremento del 20% (autorizzato dal MISE) per il triennio 2020-2022 finalizzandolo alla realizzazione di cinque progetti strategici nei seguenti ambiti:

- Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, tesi a sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento;
- Punto Impresa digitale, avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio;
- Valorizzazione turistica del territorio, tesa alla promozione del territorio in maniera coordinata con le politiche regionali;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali, avente l'obiettivo di integrare il ruolo camerale con la strategia operativa regionale in materia di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento dei progetti;
- Sostegno alle crisi d'impresa.

D.lgs. n. 219/2016

Il decreto, emanato in virtù della legge delega 124/2015, introduce rilevanti novità nei principi, nelle funzioni, nella governance delle Camere di commercio, nonché nell'organizzazione del sistema camerale.

Come previsto dal decreto, Unioncamere ha trasmesso al MISE una proposta contenente:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio finalizzata alla riduzione del numero a non più di 60 mediante processi di accorpamento
- piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle unioni regionali

- modalità e termini per la dismissione ovvero locazione a terzi delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali per le attività istituzionali
- piano di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione
- piano complessivo di razionalizzazione e riassetto degli uffici e dei contingenti di personale
- conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche per personale (dirigente e non dirigente) e delle risorse finanziarie dei corrispondenti Fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa
- razionale distribuzione del personale camerale tra le diverse camere di commercio anche mediante processi di mobilità tra le medesime.

Il MISE ha quindi provveduto, con proprio decreto, all'istituzione delle nuove camere, alla soppressione delle camere interessate dai processi di accorpamento e alle determinazioni conseguenti ai piani di razionalizzazione delle sedi e dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le funzioni, vengono poi previste funzioni in nuovi ambiti, che vanno ad integrare le competenze negli ambiti storici quali quelle relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle Imprese e quelle relative alla c.d. "regolazione del mercato" (vigilanza e controllo sui prodotti, metrologia legale, attività sanzionatoria):

- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori e assistenza tecnica allo start up e alla preparazione imprenditoriale ai mercati internazionali
- valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- supporto PMI al miglioramento delle condizioni ambientali
- orientamento al lavoro e alle professioni attraverso la tenuta del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e il sostegno alla transizione scuola lavoro
- supporto, anche attraverso convenzioni, alla digitalizzazione delle imprese e alla qualificazione aziendale e dei prodotti.

Il percorso di riforma ha subito un rallentamento in conseguenza della pronuncia di incostituzionalità dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 219/2016 di cui alla sentenza n. 261 dell'8 novembre 2017.

A seguito dell'esperimento del corretto iter procedurale, è stato emanato il decreto MISE 16 febbraio 2018 recante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, l'istituzione delle nuove camere di commercio e le misure di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Sulla base di tale decreto la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione, proficuamente avviato, ha subito diversi rallentamenti ed è tuttora in corso.

D.M. 7/3/2019

Con il «decreto servizi» (DM 7/3/2019) è stato ridefinito il paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti

	prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.
D.lgs 175/2016 – Testo unico sulle società partecipate	Le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni – dirette o indirette – predisponendo un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione
Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica	<p>Sono tuttora vigenti ed applicabili alle Camere di Commercio numerose norme, stratificatesi nel corso degli anni, che producono vincoli e limitazioni nei seguenti ambiti e che danno luogo ad un versamento dei risparmi, pari ad € 185.186,57, al Bilancio dello Stato.</p> <p>Tra tali norme figurano inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ vincolo sui costi per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare la spesa media accertata allo stesso titolo nel triennio precedente (comma 591, dell'art. 1, della L. 160/2019). A tal fine, per gli enti in contabilità civilistica sono stati individuati gli importi di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 ➤ riduzione delle spese concernenti la gestione informatica (art. 1, commi 610 e 611 della Legge 160/2019) pari al 5% o al 10% (in relazione alle tipologie di spesa) su tutti i servizi di gestione informatica corrente.
Norme in materia di Composizione delle crisi da Sovraindebitamento l. 24.01.2012, n. 3 e D. M. Giustizia 24.09.14 n. 202	<p>Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.</p> <p>L'attività dell'Organismo sta avendo un buon riscontro sul territorio</p>
Registro Alternanza Scuola lavoro l. n. 107/2015	La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro
DL 104/2020	L'art. 61 del DL 104/2020 ha disposto la decadenza degli organi delle Camere non ancora accorpate a decorrere, per quanto riguarda la Camera di Piacenza, dal 31 dicembre 2020.

Lo scenario economico provinciale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

Lo scenario economico-sociale è stato fortemente condizionato, nel 2020, dalle ricadute della pandemia Covid-19.

Il **contesto economico** è caratterizzato da una caduta del prodotto interno lordo nel 2020 che si prevede¹ prossima alle due cifre (-9,9%). In termini reali dovrebbe risultare inferiore dell'1,5% rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e di poco superiore a quello del 2000 (+0,5%). L'andamento regionale risulta lievemente più pesante di quello nazionale. La ripresa sarà forte, ma solo parziale, nel 2021 (+7,1%). Data l'elevata incertezza, nel 2020 la caduta dei consumi dovrebbe risultare sensibilmente superiore a quella del Pil (-11,8%) e la loro ripresa nel 2021 non vi si allineerà (+6,9%), anche per la necessità di ricostituire il livello dei risparmi. Gli effetti della recessione sul tenore di vita sono evidenti: nel 2020 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori del 9,2% rispetto a quelli del picco del 2011, ma con un ulteriore aumento della disuguaglianza.

Nel 2020, sempre secondo le previsioni, si riducono pesantemente gli investimenti fissi lordi (-12,9%) ed anche in questo caso nel 2021 la ripresa sarà sostenuta, ma solo parziale, grazie soprattutto ai massicci interventi pubblici. I livelli di accumulazione nel 2020 saranno comunque inferiori del 28,3% rispetto a quelli del precedente massimo risalente al 2008.

Nel 2020 la caduta del commercio mondiale, accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, si riflette pesantemente anche sull'export regionale (-11,5%), nel complesso, però, minori di quanto prospettato in precedenza e notevolmente inferiori a quelli sperimentati nel 2009 (-21,5%). Le vendite all'estero traineranno la ripresa nel 2021 con un pronto rimbalzo (+12,0%). Al termine dell'anno 2020, in valore reale, le esportazioni regionali dovrebbero risultare superiori del 13% al livello massimo precedente la crisi finanziaria, toccato nel 2007.

Nel 2020 l'industria, in primo luogo, e le costruzioni dovrebbero accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione si profila pesante. Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria. In dettaglio, i blocchi dell'attività connessi al lock down e lo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, nonostante la ripresa in corso, condurranno a una caduta del 13,7% del valore aggiunto dell'industria in senso stretto regionale nel 2020. La tendenza positiva riavviatasi con il terzo trimestre dovrebbe permettere una crescita

¹ Si tratta di previsioni, perché lo studio è stato predisposto prima della conclusione dell'anno di riferimento



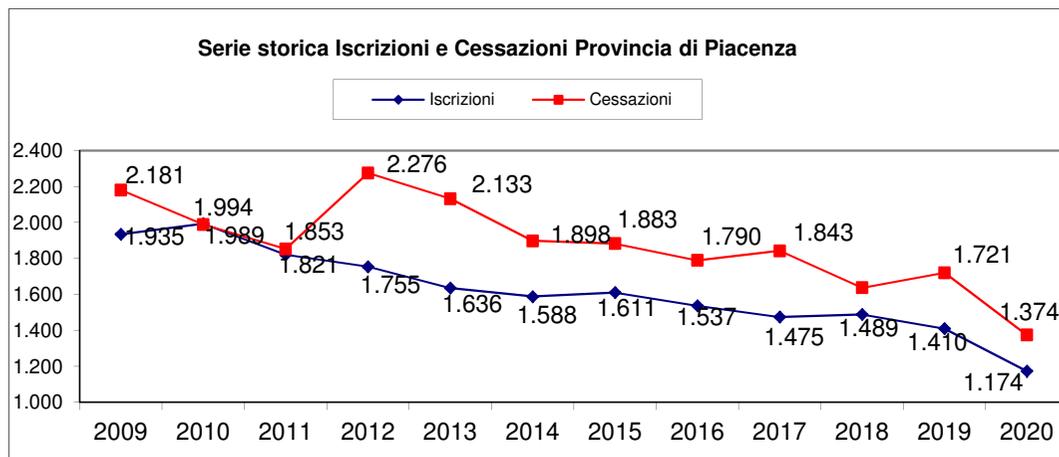
sostenuta nel 2021 (+13,6%) quando sarà l'attività industriale a trainare la ripresa ma al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto reale dell'industria dovrebbe risultare inferiore del 7,7% rispetto al precedente massimo del 2007.

Anche il valore aggiunto delle costruzioni subirà una caduta notevole nel 2020 (-11,3%), ma nel 2021 la tendenza positiva riprenderà con decisione (+12,2%), grazie anche alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale. Nonostante ciò, con questo nuovo duro colpo al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 46,1% rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Gli effetti negativi dello shock da coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi. Se si prevede che nel 2020 il valore aggiunto subisca una riduzione più contenuta rispetto agli altri macro-settori (-8,7%), la tendenza positiva che dovrebbe affacciarsi nuovamente nel 2021 non sarà forte come per gli altri settori (+4,4%). Al termine dell'anno 2020, il valore aggiunto dei servizi dovrebbe risultare inferiore del 5,5% rispetto al precedente massimo toccato nel 2008.

Dinamica imprenditoriale

Lo stock delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Piacenza al 31.12.2020 risulta composto da 28.912 unità e riscontra una riduzione di 198 imprese rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2019, corrispondente ad un calo tendenziale dello 0,7%. Osservando i dati relativi alla movimentazione anagrafica registrata nel corso dell'anno 2020 si rileva un forte ridimensionamento dei flussi anagrafici, ovvero delle iscrizioni e delle cessazioni, come se le misure restrittive e le limitazioni conseguenti alla pandemia avessero determinato un rallentamento del Turn-over nel sistema imprenditoriale. Nel dettaglio possiamo rilevare che nel corso dell'anno sono pervenute 1.174 iscrizioni di nuove imprese, con un calo del 16,7% rispetto alle 1.410 acquisite nel 2019, mentre sono state presentate 1.374 denunce di cessazione, con una riduzione del 20,2% rispetto alle 1.721 chiusure registrate lo scorso anno. Il saldo fra i due flussi anagrafici risulta collocato in campo negativo per 200 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si ferma a -0,69%, mentre i tassi di natalità (4%) e mortalità (4,7%) fanno registrare i minimi storici dal 2009. Anche nei territori limitrofi e in regione si rilevano dinamiche negative, ma risultano tutte di minore intensità rispetto all'esito riscontrato in ambito locale. Per la provincia di Reggio Emilia l'anno si chiude con una situazione di sostanziale parità, mentre il dato complessivo nazionale riscontra un bilancio cautamente positivo se dal conteggio si escludono le cessazioni "non congiunturali".



Dinamica anagrafica annuale del Registro delle Imprese Provincia di Piacenza – Serie storica

Anni	Imprese Registrate	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Cessazioni escluse cessate d'ufficio	Saldo escluse cessate ufficio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	*Tasso di crescita
2009	31.768	1.935	2.181	2.068	-133	6	6,5	-0,42
2010	31.796	1.994	1.989	1.715	279	6,3	5,4	0,88
2011	31.778	1.821	1.853	1.696	125	5,7	5,3	0,39
2012	31.268	1.755	2.276	1.976	-221	5,5	6,2	-0,7
2013	30.758	1.636	2.133	1.996	-360	5,2	6,4	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	1.787	-199	5,2	5,8	-0,65
2015	30.162	1.611	1.883	1.666	-55	5,3	5,5	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	1.676	-139	5,1	5,6	-0,46
2017	29.560	1.475	1.843	1.639	-164	4,9	5,5	-0,55
2018	29.421	1.489	1.638	1.621	-132	5	5,5	-0,45
2019	29.110	1.410	1.721	1.662	-252	4,8	5,6	-0,86
2020	28.912	1.174	1.374	1.374	-200	4	4,7	-0,69



Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2020							
	Imprese Registrate al 31/12/2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	28.912	1.174	1.374	0	-200	-200	-0,69
Parma	45.687	1.953	2.088	16	-135	-119	-0,26
Reggio Emilia	53.964	2.682	2.794	120	-112	8	0,01
Cremona	28.879	1.302	1.494	0	-192	-192	-0,66
Lodi	16.530	758	923	69	-165	-96	-0,58
Pavia	46.349	2.193	2.441	0	-248	-248	-0,53
Emilia Romagna	449.361	20.714	23.445	525	-2.731	-2.206	-0,49
ITALIA	6.078.031	292.308	307.686	34.694	-15.378	19.316	0,32

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Movimprese

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

La consistenza delle imprese Registrate in provincia di Piacenza risulta diminuita di 198 unità rispetto alla consistenza rilevata a dicembre dello scorso anno. La contrazione più marcata è riferita al settore dell'Agricoltura, che accusa un calo di 115 imprese, in continuità con la dinamica negativa già riscontrata lo scorso anno, quando la contrazione era stata di 101 unità. Anche nel comparto del Commercio è continuata la flessione in atto da tempo e sono 54 le realtà che hanno chiuso i battenti negli ultimi 12 mesi. Risultano in calo anche le imprese che operano nel comparto Manifatturiero e la riduzione è di 39 unità. Sono invece pochi e piuttosto modesti i segnali positivi, si distinguono fra gli altri: le Attività immobiliari (+ 35 unità), il Noleggio e servizi alle imprese (+ 20 unità) e le Attività finanziarie e assicurative (+18).



Imprese registrate per Settore di attività economica e per Status, Provincia di Piacenza, Anno 2020

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2019	Anno 2020	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.888	4.773	-115	-2,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	-1	-4,2
C Attività manifatturiere	2.798	2.759	-39	-1,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	54	55	1	1,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	52	0	0
F Costruzioni	4.738	4.710	-28	-0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.432	6.378	-54	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	1.029	1.004	-25	-2,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.231	2.235	4	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	629	623	-6	-1
K Attività finanziarie e assicurative	599	617	18	3
L Attivita' immobiliari	1.226	1.261	35	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	917	921	4	0,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	678	698	20	2,9
P Istruzione	127	125	-2	-1,6
Q Sanita' e assistenza sociale	171	169	-2	-1,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	368	372	4	1,1
S Altre attività di servizi	1.295	1.295	0	0
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0
X Imprese non classificate	853	841	-12	-1,4
TOTALE	29.110	28.912	-198	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

Focalizzando l'attenzione sui dati relativi alle diverse tipologie di impresa che caratterizzano il sistema economico locale, cerchiamo di individuare le dinamiche e i cambiamenti in atto. Si registra una nuova contrazione dello stock delle imprese artigiane, che passano dalle 7.934 del Dicembre 2019 alle attuali 7.804, con la perdita di 130 unità. La disamina settoriale evidenzia che il calo più consistente è riferito al settore delle Costruzioni (-45), ma risultano in flessione anche le realtà artigianali del Manifatturiero (-42) e del Trasporto e magazzinaggio (-26). Il Covid non ferma la crescita delle imprese straniere, la cui consistenza attuale raggiunge le 3.538 unità, pari al 12,2% dell'intera economia. La provincia di Reggio Emilia si distingue, fra i territori che siamo soliti osservare, per una fortissima presenza di imprese straniere (8.580 su 53.964) e un'incidenza del 15,9%. Il valore medio in Emilia Romagna si attesta al 12,5%, mentre a livello nazionale la quota si ferma al 10,4%. Le Imprese Femminili che hanno sede nella nostra provincia sono 6.250 (32 in meno rispetto allo scorso anno), pari al 21,6% delle imprese registrate e i settori d'elezione per le imprenditrici locali sono: il Commercio, l'Agricoltura, i Servizi di alloggio e ristorazione e le Altre attività di servizi. Le imprese Giovanili (ovvero con titolare "under 35") sono 1.998, con un'incidenza del 7% sul totale e una riduzione di 53 unità rispetto allo scorso anno.

Imprese Registrate e suddivisione per tipo di impresa, Piacenza – Serie storica

	di cui :				
	Totale Imprese Registrate	Imprese Artigiane*	Imprese Straniere*	Imprese Femminili*	Imprese Giovanili*
Anno 2011	31.778	9.285	2.965	7.028	3.051
Anno 2012	31.268	9.034	2.987	6.955	2.848
Anno 2013	30.758	8.744	3.011	6.888	2.664
Anno 2014	30.426	8.603	3.084	6.473	2.524
Anno 2015	30.162	8.431	3.155	6.499	2.412
Anno 2016	29.923	8.302	3.250	6.463	2.296
Anno 2017	29.560	8.199	3.281	6.389	2.176
Anno 2018	29.421	8.101	3.383	6.361	2.107
Anno 2019	29.110	7.934	3.456	6.282	2.051
Anno 2020	28.912	7.804	3.538	6.250	1.998

* Le Imprese raggruppate secondo le diverse caratteristiche sono tutte incluse nelle Imprese Registrate

* Le Imprese di ogni tipologia possono includere -del tutto o in parte- le altre componenti e le unità non classificate
Fonte: Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere-Stockview

I dati del Registro imprese disaggregati per classe di forma giuridica confermano il trend positivo delle società di capitale, unica forma giuridica che chiude l'anno con un saldo attivo (+130 unità e un tasso di crescita del 1,91%), mentre continua la flessione delle Imprese individuali (-208 unità) e delle Società di persone (-124 unità). L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle imprese si attesta al 24,1% e nell'ultimo decennio questo dato ha riscontrato un incremento di oltre 6 punti percentuali. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle imprese individuali al primo posto con una quota del 55,7%, seguito dalle società di capitale con il 24,1% e dalle società di persone con il 17,5%.

Nati-mortalità delle imprese per Classe di forma giuridica - Piacenza - /

	Imprese Registrate al 31-12-2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Saldo Totale	Tasso di crescita 2020 *
Società di Capitale	6.968	304	174	130	1,91
Società di Persone	5.068	72	196	-124	-2,38
Imprese Individuali	16.097	773	981	-208	-1,28
Altre Forme	779	25	23	2	0,26
TOTALE	28.912	1.174	1.374	-200	-0,69

Fonte:Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Movimprese

Le Unità locali registrate a Piacenza al 31 Dicembre 2020 sono 36.096, con una riduzione di 111 localizzazioni rispetto allo scorso anno. Il dato disaggregato per tipo di unità locale evidenzia che 28.912 unità sono Sedi di impresa, mentre altre 4.034 sono localizzazioni che fanno capo ad imprese aventi sede nella nostra provincia e ulteriori 3.150 sono riconducibili ad imprese aventi sede in altra provincia.

Il commercio estero

I dati dell'interscambio commerciale con l'estero pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica in riferimento ai primi nove mesi del 2020 evidenziano per la provincia di Piacenza una contenuta flessione dell'export, corrispondente ad un calo tendenziale del 2,8%, mentre nei contesti territoriali che siamo soliti osservare si rilevano riduzioni molto più consistenti. Queste dinamiche negative incorporano i pesanti effetti economici determinati dalle restrizioni conseguenti alla pandemia Covid-19 e solo per la provincia di Parma si registra una variazione di segno positivo, sostenuta in particolare dalle

esportazioni di Articoli farmaceutici e Prodotti alimentari. Nella classifica delle prime 20 province per valore dell'export in Italia, Parma si colloca al 19° posto ed è l'unico territorio che registra un trend positivo, mentre Reggio Emilia (che è collocata al 14° posto) accusa un calo del 14%. Le esportazioni dell'Emilia Romagna (seconda regione per valore dell'export dopo la Lombardia) registrano una riduzione del 10,6%, mentre il dato complessivo nazionale perde il 12,5%.

Import Export Piacenza e confronti territoriali - Gennaio-Settembre 2019/2020

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	Settembre 2019	Settembre 2020*		Settembre 2019	Settembre 2020*	
Piacenza	3.763.559.586	3.827.108.970	1,7	4.140.307.642	4.025.262.221	-2,8
Parma	3.168.659.979	2.601.782.419	-17,9	5.287.873.073	5.290.767.975	0,1
Reggio Emilia	3.136.544.619	2.778.557.026	-11,4	8.081.866.210	6.950.676.503	-14
Cremona	3.440.075.861	3.019.518.012	-12,2	3.485.905.321	2.948.307.583	-15,4
Lodi	4.717.384.944	4.215.970.344	-10,6	2.558.157.085	2.350.656.577	-8,1
Pavia	6.266.537.071	4.640.182.566	-26	2.994.540.330	2.577.023.043	-13,9
Emilia Romagna	27.469.135.429	24.412.043.845	-11,1	49.363.948.272	44.144.749.503	-10,6
Italia	318.489.814.132	268.997.918.304	-15,5	355.971.030.872	311.405.349.421	-12,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

* Dati provvisori

Il sistema delle imprese esportatrici ha mostrato una forte capacità di reazione rispetto alle difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria e dopo la consistente riduzione delle esportazioni registrata nel secondo trimestre in corrispondenza del lockdown generale, nel periodo da luglio a settembre 2020 ha evidenziato una diffusa ripresa con un consistente rimbalzo congiunturale dell'export. In questo periodo il valore delle vendite all'estero della provincia di Piacenza ha registrato un incremento congiunturale del 13,9%, mentre la variazione tendenziale risulta collocata in campo negativo per 2,4 punti percentuali.

In controtendenza rispetto agli altri territori, Piacenza registra una dinamica positiva anche per le importazioni di merci, con un valore di 3.827 milioni di euro nei primi nove mesi dell'anno e un incremento tendenziale del 1,7%.

Valore delle esportazioni per Settore di attività - Provincia di Piacenza - Serie storica

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Sett. 2018	Sett. 2019	Sett. 2020*	Variaz. % 2018/2019	Variaz. % 2019/2020
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.860.513	5.742.308	3.980.593	18,1	-30,7
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	432.089	704.836	2.608.324	63,1	270,1
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	302.560.387	316.075.816	311.225.704	4,5	-1,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	922.538.773	1.111.708.863	1.061.760.471	20,5	-4,5
CC-Legno e prodotti in legno, carta e stampa	40.248.686	49.987.157	50.788.096	24,2	1,6
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	251.956	245.260	231.137	-2,7	-5,8
CE-Sostanze e prodotti chimici	80.682.028	87.064.717	104.774.339	7,9	20,3
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali ecc.	17.157.480	10.095.884	16.887.056	-41,2	67,3
CG-Articoli in gomma e plastica e altri prod. non metalliferi	172.761.109	180.383.567	186.340.315	4,4	3,3
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escluso macchine	389.099.174	357.381.730	354.729.274	-8,2	-0,7
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	318.593.117	376.023.853	385.463.710	18,0	2,5
CJ-Apparecchi elettrici	260.303.114	301.051.774	299.078.279	15,7	-0,7
CK-Macchinari e apparecchi n. c.a.	709.103.595	799.532.922	720.822.488	12,8	-9,8
CL-Mezzi di trasporto	247.980.618	249.116.022	235.469.934	0,5	-5,5
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	204.751.546	226.160.648	241.237.966	10,5	6,7
WW-Prodotti delle attività di trattamento rifiuti ecc	4.238.020	5.006.669	3.570.810	18,1	-28,7
JA-Prodotti dell'editoria, audiovisivi, attività radiotelevisive	46.783.558	57.709.060	30.113.604	23,4	-47,8
MC-Prodotti altre attività professionali, scientifiche, tecniche	377	130	228	-65,5	75,4
RR-Prodotti delle attività artistiche, intrattenimento e divert.	1.209.433	1.042.847	592.454	-13,8	-43,2
VV-Merci dichiarate provviste di bordo, di ritorno e varie	23.521.905	5.273.579	15.587.439	-77,6	195,6
Totale	3.747.077.478	4.140.307.642	4.025.262.221	10,5	-2,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

*Dati provvisori

L'analisi settoriale evidenzia che il gruppo merceologico dei "Prodotti tessili e abbigliamento" con 1.062milioni di Euro (corrispondenti al 26,4% del totale dell'export locale) resta il primo settore per valore esportato, ma registra una flessione del 4,5% in termini tendenziali e interrompe la lunga fase espansiva che ne aveva determinato il raddoppio nell'ultimo quinquennio. Risulta in calo anche il gruppo dei "Macchinari e apparecchi vari", con 720milioni di euro, pari ad una quota del 18% sul totale delle esportazioni. Si incrementano le vendite all'estero per computer e apparecchi elettronici (+2,5%) in continuità con la dinamica molto positiva rilevata lo scorso anno (+18%), mentre risultano in calo i gruppi merceologici dei "Metalli di base e prodotti in metallo" (-0,7%) e dei "Prodotti alimentari e bevande" (-1,5%).

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce il principale "mercato di sbocco", con un ammontare di 3.091milioni di euro e un'incidenza prossima al 77% del totale. Ai 27 paesi dell'Unione Europea post-Brexit è destinato oltre il 56% dell'export locale, mentre la compagine UE a 28 Paesi, prima dell'uscita del Regno Unito, lo scorso anno si attestava al 65%. Le esportazioni verso l'Asia con 592milioni di euro rappresentano il 14,7% del totale e registrano una contrazione tendenziale del 9,8%, per lo più riconducibile al forte calo della Corea del Sud e di Hong Kong (rispettivamente -32% e -36%). Si ridimensiona significativamente l'export verso i paesi del continente americano (-33,9%), condizionato dal drastico calo accusato dagli Stati Uniti (-37,7%). Risultano in forte crescita le vendite destinate ai paesi africani che registrano un incremento complessivo del 26,5%. In particolare si rileva il raddoppio del fatturato verso l'Algeria (+102%) e il forte incremento registrato dalle vendite destinate all'Egitto (+50,3%).

Esportazioni della provincia di Piacenza per area di destinazione delle merci

	Settembre 2019	Settembre 2020	Variaz. % 2019/2020	Composiz. % Sett. 2020
MONDO	4.140.307.642	4.025.262.221	-2,8	100,0
EUROPA	3.072.934.618	3.090.812.571	0,6	76,8
Unione Europea (27 Paesi Post Brexit)	2.301.429.867	2.262.070.496	-1,7	56,2
Area Euro (19 Paesi)	1.871.687.215	1.824.499.330	-2,5	45,3
ASIA	656.567.017	592.111.388	-9,8	14,7
Medio Oriente	180.109.807	177.385.654	-1,5	4,4
Asia Orientale	419.380.176	370.835.554	-11,6	9,2
AMERICA	281.285.032	186.009.147	-33,9	4,6
America del Nord	215.053.354	130.400.501	-39,4	3,2
America Centro Sud	66.231.678	55.608.646	-16,0	1,4
AFRICA	107.160.309	135.563.472	26,5	3,4
OCEANIA	22.360.666	20.765.643	-7,1	0,5

Fonte: elaborazioni CCIAA su dati ISTAT



I dati dell'export piacentino disaggregati per singolo paese di destinazione, collocano la Germania in testa alla classifica dei primi dieci paesi per valore delle esportazioni, seguita dalla Francia che arretra rispetto allo scorso anno e accusa un calo del 15,4%. Il Regno Unito (in attesa dell'accordo che disciplinerà gli scambi dopo l'uscita effettiva dall'Unione Europea) si conferma al terzo posto, ma registra una flessione del 10,2%. La Spagna si conferma in crescita (+11,3%) e mantiene il quarto posto, seguita dalla Svizzera che scala la classifica con una crescita del 70%, conseguente alla forte espansione registrata dal comparto "Abbigliamento e calzature".

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

		set-19	set-20	variaz. %
1	Germania	527.195.100	515.724.043	-2,2
2	Francia	582.316.709	492.900.910	-15,4
3	Regno Unito	401.807.259	360.875.277	-10,2
4	Spagna	273.340.533	304.281.686	11,3
5	Svizzera	161.527.740	274.686.406	70,1
6	Cina	209.038.553	212.517.835	1,7
7	Romania	109.291.021	127.403.246	16,6
8	Stati Uniti	180.997.084	112.746.861	-37,7
9	Polonia	106.574.352	108.122.217	1,5
10	Repubblica ceca	108.340.809	107.777.016	-0,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

I fallimenti e i protesti

Sono 26 i fallimenti dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, secondo le comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio in riferimento al periodo Gennaio-Novembre 2020 e il dato evidenzia un decremento di 12 fallimenti rispetto alla situazione rilevata nel corrispondente periodo dello scorso anno. Osservando la dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si rileva, come sempre, molta discontinuità e il picco più elevato è stato registrato nei mesi di gennaio e ottobre, che hanno fatto segnare 7 dissesti aziendali. Il settore del Commercio e quello delle Attività manifatturiere fanno rilevare il maggior numero di fallimenti nel periodo osservato; in relazione alla forma giuridica dei soggetti falliti, si rileva la presenza di una sola impresa individuale e di 25 società.

Fallimenti* dichiarati a carico di imprese della Provincia di Piacenza – gennaio – novembre 2020

Ateco 2007	DESCRIZIONE ATTIVITA'	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	TOTALE *	Di cui: Individuali
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA												0	
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE				1								1	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2	1			1					4	2	10	
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA												0	
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISAN.												0	
F	COSTRUZIONI	1		1									2	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZ. DI AUTOVEICOLI E MOTOCIC.	3			1						3		7	1
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO												0	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					1							1	
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE												0	
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE				1								1	
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1				1	1						3	
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE												0	
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE												0	
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA												0	

La cassa integrazione

Sono più di 14 milioni le ore di Cassa integrazione autorizzate complessivamente dall'Inps per le imprese della provincia di Piacenza da Gennaio a Novembre 2020. Un dato impressionante, che incorpora gli effetti delle restrizioni conseguenti alla pandemia da Covid-19 e non consente alcun confronto con i dati rilevati negli ultimi anni (nel 2019 le ore autorizzate erano 702mila, nel 2018 erano 646mila). Per collocare questo dato in una scala di grandezza, possiamo ricordare che nel 2010, in conseguenza della pesante crisi economica in atto dal 2009, a Piacenza vennero autorizzate 7,3 milioni ore, mentre nel 2013, dopo la crisi del 2012, le ore concesse arrivarono a 5,8 milioni. Fin dalla prima fase del lockdown, quando sono intervenute restrizioni alla mobilità e al lavoro, il Governo ha esteso e poi finanziato ripetutamente la Cassa integrazione con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione nelle imprese, intervenendo anche con il blocco dei licenziamenti. A Piacenza, nel mese di aprile, le richieste di utilizzo della Cassa integrazione hanno registrato una vera impennata, superando i 4 milioni di ore autorizzate. Nel mese di maggio, quando le imprese stavano predisponendo la ripresa delle attività in sicurezza, sono state concesse quasi 3,3 milioni di ore e il loro numero è diminuito poi progressivamente nei mesi successivi.

Piacenza - Ore autorizzate Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento

	Gennaio-Novembre 2020			Totale
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	
Gennaio	14.483	1.338	0	15.821
Febbraio	88.058	28.148	0	116.206
Marzo	42.049	0	0	42.049
Aprile	4.163.660	0	109.477	4.273.137
Maggio	1.500.464	0	1.767.126	3.267.590
Giugno	1.410.566	17.296	433.534	1.861.396
Luglio	885.163	0	399.710	1.284.873
Agosto	405.226	0	278.445	683.671
Settembre	479.258	103.539	224.500	807.297
Ottobre	536.140	103.667	151.007	790.814
Novembre	712.122	0	247.032	959.154
Totale	10.237.189	253.988	3.610.831	14.102.008



Il comparto più colpito è quello dell'industria, con 9,5 milioni di ore di Cassa integrazione ordinaria nei primi undici mesi del 2020, dei quali oltre 6,5 milioni sono riconducibili al settore delle industrie meccaniche. L'impatto del Covid-19 ha fatto registrare un consistente utilizzo di ore di Cassa integrazione ordinaria per il settore dei Trasporti e comunicazioni per il quale sono state autorizzate 1,2 milioni di ore e anche il comparto delle Costruzioni, nel periodo osservato, ha registrato una forte crescita, raggiungendo le 750mila ore. Nella gestione della Cassa integrazione in deroga, sono state autorizzate oltre 1,5 milioni di ore per le imprese del Commercio ingrosso e minuto, mentre per il settore dell'Alloggio e Ristorazione le richieste hanno raggiunto le 767mila ore.



Piacenza - Ore autorizzate Cassa Integrazione Guadagni per Settore di attività

	Genn-Nov 2020
Estrazione minerali metalliferi e non	51.924
Legno	165.984
Alimentari	271.762
Metallurgiche	227.327
Meccaniche	6.567.625
Tessili	13.072
Abbigliamento	40.188
Chimica, gomma, plastiche	337.785
Pelli, cuoio e calzature	92.989
Lavoraz. minerali non metalliferi	364.915
Carta, stampa ed editoria	192.683
Installazione impianti per l'edilizia	210.904
Trasporti e comunicazioni	1.219.154
Servizi e varie	68.744
Commercio all'ingrosso	717.673
Commercio al minuto	835.113
Attività varie	726.620
Intermediari (Ag. viaggio, immobiliari..)	439.536
Alberghi, pubblici esercizi e simili	766.966
Industria edile, artigianato edile e lapidei	746.792
Totale	14.102.008

Fonte: Inps

Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Piacenza e confronti territoriali

	Gennaio-Novembre 2019				Gennaio-Novembre 2020			
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale
Piacenza	309.290	391.404	1.712	702.406	10.237.189	253.988	3.610.831	14.102.008
Parma	146.904	76.219	3.920	227.043	15.619.189	632.599	4.779.159	21.030.947
Reggio Emilia	606.238	1.003.294	0	1.609.532	28.525.599	563.310	5.810.819	34.899.728
Cremona	635.688	186.238	0	821.926	11.990.250	227.474	2.786.668	15.004.392
Lodi	143.907	498.950	1.348	644.205	9.271.264	128.464	2.594.244	11.993.972
Pavia	985.323	182.998	0	1.168.321	13.490.857	432.313	4.445.735	18.368.905
Emilia Romagna	7.639.423	9.540.681	88.567	17.268.671	206.297.697	10.683.292	60.759.466	277.740.455
ITALIA	96.686.150	145.446.982	1.222.055	243.355.187	1.875.212.280	167.660.026	728.451.239	2.771.323.545

Fonte: Inps

2.2. Il contesto interno

In questo paragrafo si riportano alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la **gestione e l'organizzazione** della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione (2020).

L'analisi riguarda:

- le risorse umane che hanno operato nel 2020 e nell'anno precedente e la loro distribuzione per funzioni istituzionali, nonché i criteri che presidiano la gestione e l'organizzazione;
- le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della Performance 2020;
- le partecipazioni, che rappresentano un ulteriore strumento per lo sviluppo dell'economia locale.

Organizzazione e risorse umane

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale”* con *“conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l’impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*.

In tale contesto l’assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l’articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l’assunzione di “interim” in capo a Dirigenti e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere.

La dotazione organica, come individuata dal D.M. 16.02.2018, è pari a 43 unità a tempo indeterminato. Essa è suddivisa tra le diverse categorie in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell’erogazione dei servizi.

E’ proseguito anche nel 2020 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all’Ente; nel corso dell’anno sono infatti fuoriusciti n. 5 dipendenti che non è stato possibile sostituire.

Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

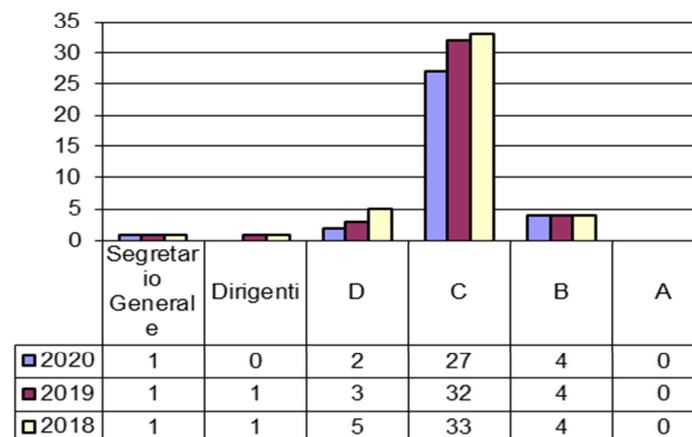
- n. 2 dipendenti - front office Settore Anagrafe e certificazione,
- n. 1 dipendente – front office e back office Sportello per l’internazionalizzazione
- n. 1 dipendente – front office e back office Diritto Annuale, nell’ambito del Settore Contabilità Generale e personale
- n. 1 dipendente – back office U.O. Affari Generali, componente della struttura tecnica a supporto dell’Organismo con funzioni analoghe a quelle dell’OIV e referente informatico.

Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che in alcuni casi hanno interessato posizioni uniche, difficilmente sostituibili all’interno, e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull’attività dell’Ente per cui anche ulteriori processi di riorganizzazione non potranno colmare un gap ormai così profondo e continuare a far fronte agli adempimenti di legge nonché a garantire i servizi all’utenza.

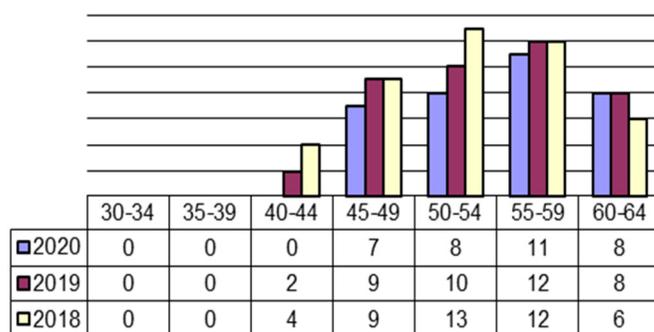
I grafici seguenti illustrano, come si è evoluto l’andamento del personale nel corso del 2020, analizzando alcuni aspetti del medesimo in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), il personale dirigenziale, alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno DM 16.02.18	Posti coperti al 31.12.2020	Posti coperti al 31.12.2019	Posti coperti al 31.12.2018
Dirigenti	Segretario Generale/ 1 Dirigente	Segretario Generale	Segretario Generale	Segretario Generale 1 Dirigente
D	4	2	2	3
C	33	27	32	32
B	5	4	4	4
A	0	0	0	0
Totale	43	34	39	41

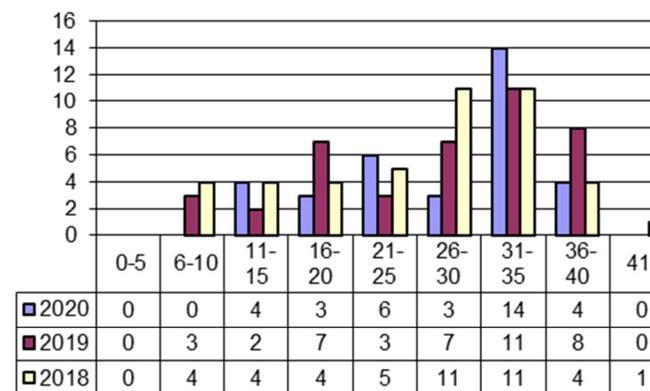
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2020



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETÀ' AL 31.12.2020

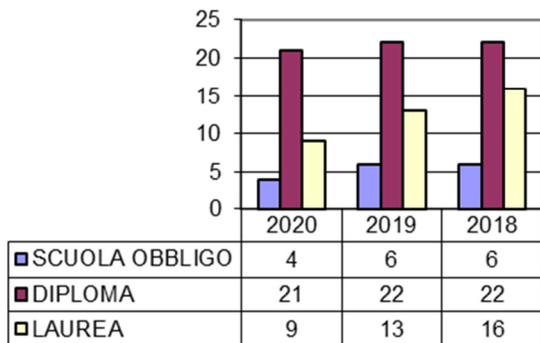


COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.2020

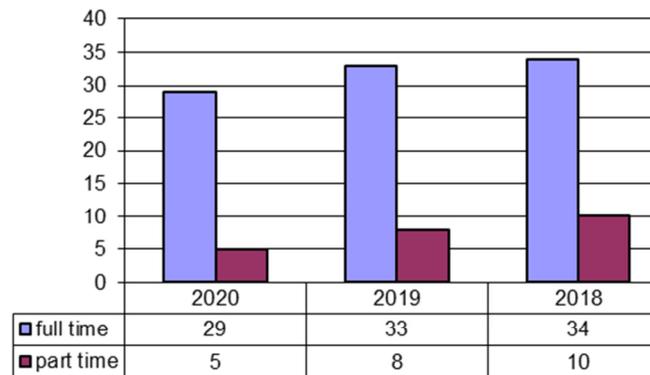




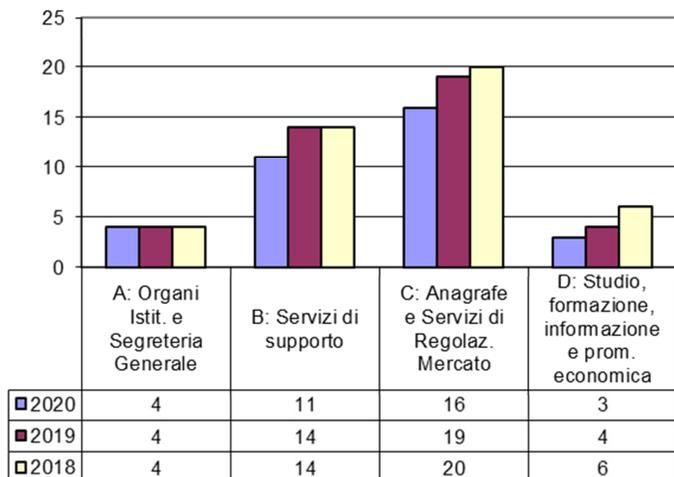
**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO
AL 31.12.2020**



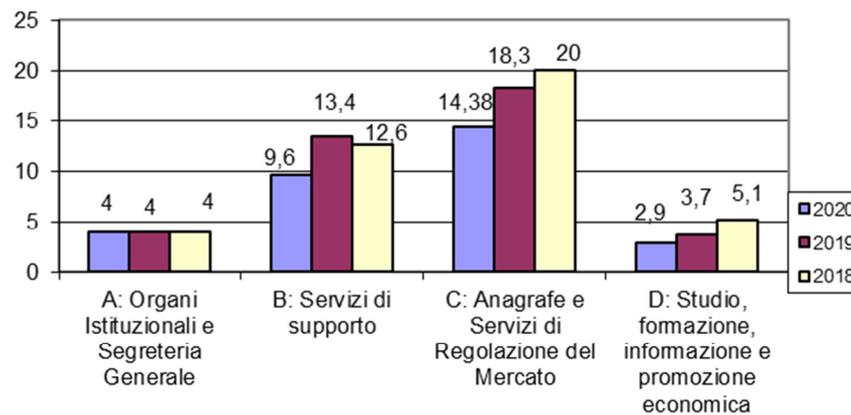
**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA
CONTRATTUALE AL 31.12.2020**



**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 31.12.2020**



**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE
FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2020**



Suddivisione degli oneri del personale nelle quattro funzioni istituzionali e nelle relative missioni

Bilancio d'esercizio 2020	Organi Istituzionali/Segreteria Generale (A)	Servizi di Supporto (B)	Anagrafe e servizi di Regolazione del Mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
Personale	359.603,40	462.195,69	716.584,38	150.819,63	1.689.203,10
Percentuale	21,29	27,36	42,42	8,93	100

Lavoro da remoto

1. Il contesto normativo.

La prima disposizione che introduce il lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni è la Legge 16.06.1998 n. 191, alla quale fa seguito il Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle P.A. approvato con D.P.R. 08.03.1999, n. 70. L'art 9, comma 7, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012, prevede che "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web (...) lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro". Successivamente, la Legge 124/2015 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possano adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart working come definito dalla legge 22.05.2017, n. 81 quale nuova modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In questo quadro si inserisce la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017 – Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti – la quale fornisce alle pubbliche amministrazioni indicazioni operative per

l'attivazione del lavoro agile. L'art. 263 del D.L. 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17.07.2020, n. 77, ha modificato l'art. 14 della Legge n. 124/2015 e ha disposto che le amministrazioni pubbliche redigano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, individuando le modalità attuative del lavoro agile, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - con decreto del 09.12.2020, ha approvato le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance cui ha fatto seguito la nota del 14.01.2021 con la quale Unioncamere Nazionale ha fornito alle Camere di commercio indicazioni su un possibile contenuto della prima versione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nel corso del 2020, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19, tra le misure di contenimento individuate dalla normativa che si è succeduta, un ruolo importante è stato attribuito al lavoro da remoto, al fine di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni.

2. Il contesto interno

La Camera di commercio di Piacenza ha iniziato, a decorrere dal 2013, a prendere in esame la possibilità di attivare forme di telelavoro, come previsto dal DL 179/2012, ma senza giungere ad individuare un progetto da sperimentare poiché non era stata riscontrata la sussistenza di talune condizioni previste dalla normativa. Il numero limitato delle risorse umane e la conseguente necessità di interscambiabilità degli addetti, nonché le diverse attività di front office da presidiare, i vincoli alle spese di funzionamento e la diffusione della rete informatica costituivano un ostacolo ritenuto difficilmente superabile. Tra lo stesso personale, come evidenziato da un'indagine svolta nel 2014, l'istituto del telelavoro non aveva suscitato molto interesse (solo 10 questionari restituiti su 53 consegnati, dei quali 9 manifestazioni d'interesse a svolgere il lavoro in tale modalità). Inoltre, il percorso di riforma delle Camere di commercio avviato nel 2015 nonché il previsto accorpamento con le Camere di Parma e Reggio Emilia avevano ulteriormente portato a differire la realizzazione di progetti di telelavoro, in vista di una revisione dell'organizzazione complessiva dell'Ente nell'ottica della futura Camera dell'Emilia.

Una brusca accelerata nell'applicazione di queste forme flessibili di lavoro pubblico è arrivata con l'emergenza sanitaria da Covid-19, tutt'ora in atto, la quale, durante il periodo di lockdown disposto dal Governo per il contenimento del contagio, ha consentito di garantire sia la tutela della salute di cittadini e lavoratori che l'operatività delle amministrazioni pubbliche. Tra le misure adottate per il contenimento del contagio da SARS-Cov-2, si citano il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha modificato l'art. 14 della L. n. 124/2015 abrogando la parola "sperimentale" dal testo e il D.L. 17.03.2020, n. 18, nel quale il lavoro agile è divenuto la «modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Il decreto emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 19.10.2020 ha

fornito ulteriori indicazioni sull'organizzazione del lavoro pubblico, sempre in un quadro di emergenza epidemiologica, che all'art. 1, co. 1, recita "Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa". La situazione di emergenza epidemiologica che si protrae ormai da fine febbraio 2020 e che ha pesantemente colpito la provincia di Piacenza, ha condotto l'Ente ad una profonda e tempestiva riorganizzazione delle attività lavorative al fine di continuare ad erogare tutti i servizi e ad assicurare l'operatività delle strutture in relazione agli adempimenti ordinari e straordinari necessari. A decorrere dal mese di marzo, infatti, l'80% circa dei dipendenti – ad eccezione del personale addetto al front office e al presidio della sede, ha iniziato a lavorare da remoto, sia mediante l'utilizzo di proprie attrezzature che con dotazioni informatiche fornite dall'Ente. Le attività, specificatamente individuate dalle disposizioni interne dell'Ente come non eseguibili con lavoro a distanza, sono state gestite tramite la rotazione del personale. A decorrere dalla fine del mese di giugno, a fronte dell'incremento della richiesta di servizi da parte dell'utenza, sono stati programmati i rientri in sede – articolati su turni - per almeno due giorni alla settimana, ferma restando la facoltà del Dirigente e dei Funzionari di disporre, per i propri collaboratori, una presenza in sede più assidua per poter far fronte a specifiche necessità e carichi di lavoro dei singoli uffici.

Dopo la sperimentazione forzata dovuta all'emergenza sanitaria, tutt'ora in atto, si rende necessario progettare un sistema che consenta di applicare questa nuova modalità di esecuzione della prestazione in un contesto di "normalità lavorativa", e che permetta all'amministrazione di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi, verificando anche l'impatto che queste nuove misure organizzative hanno sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, e ai lavoratori e alle lavoratrici una miglior conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, garantendo a coloro che se ne avvarranno di non subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.

Per realizzare tale sistema occorrerà effettuare un'analisi del contesto organizzativo interno individuando i processi/attività che possono essere svolti da remoto nonché la strumentazione tecnologica più idonea a supportare la prestazione lavorativa ed eventualmente, se necessario, realizzare interventi di innovazione tecnologica o di maggiore dematerializzazione dei documenti. Sarà inoltre necessario definire regole semplici e chiare per l'esecuzione della prestazione lavorativa a distanza, nel rispetto delle normative e dei contratti collettivi di lavoro e metodologie per monitorare e valutare i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o per misurare la produttività delle attività svolte dal personale.

La valorizzazione del personale

Ad inizio anno ha avuto luogo l'assegnazione degli obiettivi al personale, declinati sia a livello di gruppo che a livello individuale.

E' tuttora vigente il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018 nonché il contratto integrativo triennale 2019-2021.

La formazione del personale

Nel corso del 2020 i dipendenti camerale hanno partecipato a diversi momenti formativi con particolare riferimento ai nuovi ambiti funzionali previsti dalla riforma: alternanza scuola-lavoro, nuove tecnologie a favore delle imprese, promozione turistica, gestione amministrativo contabile collegata ai temi degli accorpamenti. E' stato altresì fruito un percorso formativo, messo gratuitamente a disposizione dall'Unione Italiana delle Camere di commercio, sul lavoro da remoto, modalità divenuta ordinaria durante la situazione emergenziale.

Organizzazione risorse economiche

La tabella sottostante riporta, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri riferiti al preventivo 2020 ed al consuntivo 2020 con l'intento di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di gestione del preventivo economico.

	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO agg.to 2020	CONSUNTIVO 2020
A) Proventi correnti	4.272.580,00	4.821.500,00	4.879.917,45
Diritto annuale	2.741.860,00	3.290.780,00	3.323.665,50
Diritti di segreteria	1.318.350,00	1.318.350,00	1.304.574,21
Contributi, trasferimenti e altre entrate	128.500,00	128.500,00	156.788,64
Proventi da gestione di beni e servizi	83.870,00	83.870,00	73.648,79
Variazione delle rimanenze	0	0	21.240,31
B) Oneri correnti	4.886.704,15	6.315.987,57	5.677.292,76
Personale	1.873.673,93	1.873.673,93	1.689.203,10
Funzionamento	1.502.516,55	1.415.045,97	1.137.908,64
Interventi economici	598.296,50	1.963.556,50	1.485.933,08
Ammortamenti e accantonamenti	912.217,17	1.063.711,17	1.364.247,94

Rispetto alle previsioni iniziali, in corso d'anno è stato rilevato il maggior stanziamento derivante dall'incremento del 20% del diritto annuale a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero Sviluppo Economico, di cinque progetti strategici alla cui realizzazione tali risorse dovevano essere destinate. La crisi economica dovuta alla diffusione dell'epidemia ha condotto l'Ente ad intraprendere azioni volte al sostegno economico delle imprese mediante l'erogazione di contributi a valere sul bando per la ripresa in sicurezza delle attività economiche (€ 300.000,00); la Camera di commercio ha inoltre aderito al progetto di sistema preordinato a sostenere le imprese, colpite dalle misure di contenimento del Covid-19 nel quadro della situazione di emergenza sanitaria, proposto da Unioncamere Regionale per potenziare il fondo Regionale relativo al "Bando per la concessione di quote di un fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid19". Al fondo è stata destinata la somma di 800.000,00 euro, reperita mediante il ricorso agli avanzi patrimonializzati dell'Ente. Obiettivo di tale intervento è stato quello di fornire uno strumento concreto a supporto delle esigenze delle imprese del territorio, duramente colpite dalle conseguenze economiche della diffusione del coronavirus.

Partecipazioni

La Camera di Piacenza ha dato attuazione alle diverse norme, succedutesi nel tempo, in tema di razionalizzazione delle società da essa partecipate. In particolare, con l'entrata in vigore del TUSP di cui al d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato nel corso del 2017 la revisione straordinaria (art. 24), che ha portato alla decisione di dismettere due società non più ritenute strategiche. Tuttavia le procedure di alienazione, poste in essere nel corso del 2018, sono andate deserte.

Nel 2020 è stata fatta la revisione ordinaria annuale (art. 20) che ha confermato la volontà di dismissione delle società per le quali era stata deliberata la dismissione nel 2017 nonché la dismissione di una ulteriore società.

La situazione al 31.12.2020 è la seguente con riferimento ai Bilanci societari relativi al 2019:

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale quota CCIAA al 31/12/2020	Capitale della società al 31/12/2020	% partecipazione al 31/12/2020
<i>Società detenute</i>				
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	5.810,48	12.912.120,00	0,045%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl	404,04	389.041,22	0,104%

Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane srl	18.900,24	1.247.863,00	1,5142%
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Srl	1.308,54	551.473,09	0,2373%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	516,46	96.402,00	0,536%
Gestione Fiere	Piacenza Expo s.p.a.	3.285.754,00	15.906.838,00	20,656%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l.	213,79	372.000,00	0,057%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a.	16.600,50	17.670.000,00	0,094%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa	787,80	1.318.941,00	0,060%
Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	7.800,00	120.000,00	6,500%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	MUSP - Consorzio	7.000,00	284.000,00	2,465%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – Consorzio	15.000,00	150.000,00	10,00%
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	15.000,00	87.000,00	17,241%
<i>In liquidazione</i>				
Turismo	Piacenza Turismi Srl (in scioglimento e liquidazione con totale svalutazione della partecipazione)	4.796,89	157.268,00	3,050%
Sistema camerale	Retecamere s.c.r.l. in scioglimento e liquidazione (con totale svalutazione della partecipazione)	222,70	242.356,34	0,092%
<i>Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2017, l'alienazione (*)</i>				
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa(**)	463.180,00	30.000.000,00	1,544%



Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa	1.536,00	9.392.640,00	0,0164%
<i>(*) Società di cui è stata disposta la dismissione con il Piano di Razionalizzazione approvato a settembre 2017; il relativo Bando per la cessione, pubblicato nel 2018, è andato deserto. La dismissione delle due società è stata confermata nel Piano 2018 e nel Piano 2019.</i>				
<i>(**) la Giunta con delibera n. 247 del 20.11.2015 aveva aderito ad una proposta di alienazione, non andata a buon fine, per una quota dello 0,53% del capitale sociale..</i>				
Società per le quali è stata decisa, con il Piano di razionalizzazione 2020, la dismissione				
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola s.r.l.	38.839,00	1.300.864,00	2,986%

3. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La sezione è dedicata alla rendicontazione dei risultati di performance organizzativa mediante la presentazione:

- dei risultati ottenuti rispetto ai target annuali degli obiettivi strategici triennali e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi annuali, evidenziando gli eventuali scostamenti riscontrati e come gli eventuali fattori interni o esterni abbiano influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dei target stessi;
- la valutazione complessiva della performance organizzativa relativa all'anno di riferimento precedente.

I livelli di performance rendicontati con la Relazione sono processati nelle precedenti e propedeutiche fasi di misurazione e valutazione. In particolare, per quanto attiene alla performance organizzativa, quest'ultima:

- viene dapprima rilevata mediante l'acquisizione (e validazione) delle singole misure elementari, per poi costruire gli indicatori e poter misurare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi;
- è possibile quindi calcolare le performance dell'ente nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative, provvedendo a elaborare la conseguente Reportistica;
- una volta condivisi i Report con i responsabili delle unità organizzative, è possibile acquisire da questi ultimi un feedback di tipo qualitativo, che permetta di contestualizzare le performance conseguite ai diversi livelli e per i vari obiettivi;
- i feedback ricevuti vengono collazionati e servono come supporto qualitativo e descrittivo per predisporre un Report a livello di ente, da sottoporre alla Giunta e da portare a conoscenza dell'OIV.

I passaggi fin qui descritti configurano un processo iterativo che consente di formare un giudizio inerente alla valutazione della performance dell'ente nella sua globalità e dei singoli obiettivi che esso ha perseguito nell'esercizio.

3.0 Albero della performance

L'albero della performance, mediante l'evidenziazione grafica del raggiungimento degli obiettivi nell'anno, fornisce la rappresentazione grafica della performance organizzativa dell'Ente.

-  Obiettivo non raggiunto
-  Obiettivo raggiunto parzialmente



Obiettivo raggiunto

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<p>AS1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno</p>	<p>OS 1.1 - AS1 - OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria</p>	<p>Ob.op. 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate</p> <p>Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio</p> <p>Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza</p> <p>Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale</p> <p>Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale</p>
<p>AS2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa</p>	<p>OS 1.1 - AS2 - OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019</p>	<p>Ob.op. 2.1 5A2 - Programmazione e realizzazione di un piano informativo a favore del mercato</p> <p>Ob.op. 2.1 1 DIR - Adozione piano di controllo e di vigilanza del mercato</p> <p>Ob.op. 2.1 1A2 PO - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza sul mercato</p> <p>Ob.op. 2.1 1SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito dell'istituzione e avvio del servizio OCRI</p> <p>Ob.Op. 2.1 2 DIR - Approvazione pianificazione attività OCC</p> <p>Ob.op. 2.1 2A2 - Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2019</p>



	<p>OS 1.2 - AS2 - OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</p> <p>Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato</p>		Ob.Op. 2.1 2A2 PO - Definizione proposta pianificazione attività OCC	
<p>AS3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale</p>	<p>OS 1.1 - AS3 - OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</p> <p>La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria</p>		<p>Ob.op. 2.2 1A1 - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di spedizioniere</p> <p>Ob.op. 2.2 1SG - Verifica dinamica permanenza requisiti attività di spedizioniere</p> <p>Ob.op. 2.2 2A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro delle Imprese</p> <p>Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro</p> <p>Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi</p>	
<p>AS4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati</p>	<p>OS 1.1 - AS4 - OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</p> <p>La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.</p> <p>OS 1.1bis - AS4 - OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al</p>		<p>Ob.op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale</p> <p>Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti</p> <p>Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale</p>	



	<p>D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente, ma di probabile ridefinizione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.</p>	<p>Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb</p>
		<p>Ob.op. 4.1 6A2 - Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)</p>
	<p>OS 1.2 - AS4 - OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.</p>	<p>Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2020-2022</p>
		<p>Ob.Op 4.3 1A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni</p>
		<p>Ob.Op 4.3 2A2 - Aggiornamento sito istituzionale - Sezione metrologia legale</p>
		<p>Ob.Op 4.3 3A2 - Revisione ed aggiornamento modulistica servizi di giustizia alternativa e di composizione crisi da sovraindebitamento</p>
		<p>Ob.op. 4.3 1 - Implementazione del monitoraggio della performance organizzativa 2020 tramite l'applicativo Unioncamere "Integra"</p>
		<p>Ob. op. 4.2 3 SG - Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione</p>
	<p>OS 4.2 - AS4 - OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità</p>	<p>Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza</p>
		<p>Ob.op. 4.2 1A1 - Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi</p>
		<p>Ob.op. 4.2 1A2 - Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi</p>



		Ob.op. 4.2 1SG - Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2020/2022
		Ob.op. 4.2 1T - Ob.op. 4.2 1T - Mantenimento dei tempi di pagamento delle fatture passive.
		Ob.op. 4.2 2 DIR - Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta
		Ob.op. 4.2 2A1 - Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 3A1 - Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
		Ob.op. 4.2 4A1 - Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione

3.1 Rendicontazione degli obiettivi strategici triennali

Nelle schede sottostanti sono elencati gli obiettivi strategici triennali con l'indicazione del risultato conseguito nell'anno 2020 rispetto agli indicatori ad essi correlati che, in base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici per il 60% mentre il restante 40% è dato dal conseguimento degli obiettivi operativi discendenti da ciascun obiettivo strategico. Il Sistema prevede altresì dei margini di tolleranza entro i quali gli obiettivi/indicatori possono essere considerati come “raggiunti”, in termini di scostamenti accettabili rispetto al target ed in particolare:

- per gli obiettivi strategici + - 15%
- per gli obiettivi operativi + - 10%
- per gli indicatori + - 10%

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese							
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Regolamentazione					
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno							
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - <i>Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio</i>						
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico - finanziaria						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	125/3	=> 10	41,67	31,67	N.	Provvedimenti camerali
KPI 1.1 2 - Grado di diffusione delle informazioni economico-statistiche <i>Capacità di diffondere le informazioni statistiche mediante vari strumenti</i>	% (n. di report divulgati nell'anno/n. di report da divulgare)	16/20	>= 80%	80%	0	%	Rilevazione diretta/sito camerale
KPI 1.1 3 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	n. partecipanti/n. bandi per la promozione degli investimenti tecnologici delle imprese	35/1	=> 10	35	25	N.	Provvedimenti camerali

Gli scostamenti rilevati rispetto ai target prefissati (KPI 1.1 1 e 1.1 2) sono dovuti ad una maggior partecipazione delle imprese ai bandi emanati dalla Camera

MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati	
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	

Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.1.3 - Diffusione della regolazione del mercato	% (n. attività piano informativo realizzate/ n. attività piano informativo programmate)	2/2	100%	100%	0	%	Piano informativo
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	Adozione di strumenti e procedure atti a garantire la qualità delle informazioni presenti nel Registro Imprese e negli Albi e Ruoli come presidio della legalità del mercato						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 2.2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo <i>Miglioramento veridicità Registro Imprese. L'attività programmata è relativa alla verifica delle imprese che non hanno adempiuto al deposito del bilancio per tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni. N. imprese adempienti post verifica/n. imprese verificate; target 90%; risultato 371/403 (92,06%)</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività eseguite/Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e di sviluppo n. attività programmate)	1/1	100%	100%	0	%	Elenco attività programmate report

MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma (D.M. 27/03/2013)

005 - Internazionalizzazione

AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso di riorganizzazione operativa e ridefinizione dei processi funzionale al mantenimento degli attuali standard dei servizi, tenuto conto della progressiva contrazione delle risorse umane e dei vincoli di natura economico-finanziaria						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 3.1.1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati dall'Ente del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza / n. progetti del programma regionale di internazionalizzazione di pertinenza della Camera di Piacenza)	4/4	100%	100%	0%	%	Provvedimenti

MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche							
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico						
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati							
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	La Camera di Commercio intende proseguire nel percorso di crescita collegato alla riforma, al fine di consentire l'acquisizione da parte del personale delle competenze necessarie ad affrontare i conseguenti cambiamenti organizzativi.						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1.1 - Grado di coinvolgimento del personale ai percorsi formativi/network intercamerali attivati	% (n. dipendenti coinvolti percorsi formativi-network intercamerali attivati/ n. totale dipendenti in servizio)	28/34	>= 10,00 %	82,35%	72,35	%	File Responsabile
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						

Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività negli ambiti di intervento ridefiniti dal DM 7 marzo 2019, tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.1 2 - Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa	% [(totale oneri consumi intermedi anno t - limite di legge oneri consumi intermedi) / limite di legge oneri consumi intermedi]	326.410,00/ 606.647,00	<= -0,1%	-46,19%	46,09	%	ORACLE/NC 2.0 (Spending Review)
KPI 4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	6080/328	<= 28 gg	18,54	9,46	numero	ORACLE/NC 2.0 e report

Gli scostamenti rilevati rispetto ai target prefissati (KPI 4.1 1 e 4.1 2) sono dovuti anche alla modalità di lavoro da remoto, necessariamente implementata durante l'emergenza sanitaria. Sono stati realizzati percorsi formativi via web sul lavoro agile, a cui ha partecipato la maggior parte dei dipendenti, nonché dei focus su funzioni specifiche delle Camere. Le spese sostenute sono state ulteriormente contratte, riducendo diverse tipologie di consumi; inoltre l'Ente ha beneficiato della gratuità di alcuni servizi forniti da Infocamere.

Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico						
Obiettivo strategico	OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere						
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	48/49	>= 90,00 %	97,96%	7,96%	%	Carta dei Servizi e Report monitoraggi periodici

KPI 4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati Trasparenza e Anticorruzione/ n. totale dati da pubblicare Trasparenza e Anticorruzione)	64/64	100,00%	100,00%	0,00%	%	Sito camerale, sezione Amm.Trasparenze; Report monitoraggi periodici
KPI 4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruzione	% (n. misure attuate contenute nel Piano Anticorruzione/n. misure contenute nel Piano Anticorruzione)	14/15	100,00%	93,33%	-6,67%	%	PtPC e Report monitoraggi periodici
Lo scostamento rilevato rispetto al target prefissato (KPI 4.2 3) è relativo al rinvio della formazione anticorruzione al 2021, tenuto conto che il ciclo formativo completo rivolto a tutto il personale è stato erogato a dicembre 2019.							
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche						
Obiettivo strategico	OS 1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al Decreto Ministeriale del 7 marzo 2019 - Ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio						
Descrizione	La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.						
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore osservato	Target 2020	Risultato anno 2020	Scostamento v/target	Unità di misura	Fonte
KPI 4.3 2 - Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo <i>Miglioramento erogazione servizi all'utenza. Aggiornamento Carta dei Servizi. Delibera di Giunta n. 39/03.06.2020</i>	% (Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività eseguite / Ambiti oggetto di interventi specifici di consolidamento e sviluppo n. attività programmate)	1/1	>= 70,00 %	100%	30%	%	Applicativi Sistemi di Pianificazione e Monitoraggio

3.2 Rendicontazione degli obiettivi operativi annuali

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate				100,00%
KPI 1.02: %(N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n/N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n-1) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: sito camerale	>= 80,00 %	80,00 %	0	100,00%
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio				100,00%
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza				100,00%
KPI 1.03: %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: GEDOC	>= 80,00 %	90,91 %	13,63%	100,00%
Ob.op. 1.1 3A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale				100,00%
KPI 1.06: n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie relative alle iniziative promozionali rispetto al totale delle istruttorie evase Tempo evasione istruttorie: 30gg Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: Bando (data scadenza presentazione domande) e mail di inoltro istruttorie al Segretario Generale	<= 30 gg	27 gg	3 gg	100,00%
Ob.op. 1.1 4A1 - Punto Impresa Digitale				100,00%
KPI 1.11: % Raggiungimento indicatori progetto PID Realizzazione attività individuate dagli indicatori associati al progetto Soggetti coinvolti: PID Fonte del dato: report	>= 70,00 %	365,22 %	100%	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo relativo al Punto Impresa Digitale presenta invece uno scostamento importante rispetto al target, dovuto all'incremento di interesse e partecipazione da parte delle imprese, anche connesso allo stato di emergenza epidemiologica che ha di fatto stimolato una maggiore attenzione agli strumenti offerti dall'informatica e dalla digitalizzazione.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 2.1 5A2 - Programmazione e realizzazione di un piano informativo a favore del mercato			0	100,00%
KPI 2.39 Predisposizione documento di programmazione entro la data prefissata Soggetti coinvolti: u.op. attività ispettive e metriche u.op prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: documento di programmazione	Entro 31-07-2020	30-07-2020	1 g	100,00%
KPI 2.40: Realizzazione degli interventi previsti dal piano informativo Soggetti coinvolti: u.op. attività ispettive e metriche u.op prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: attestazione responsabile	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.1 1 DIR - Adozione piano di controllo e di vigilanza del mercato			0	100,00%
KPI 2.30 - Adozione Piano di Vigilanza del mercato in tempo utile per la realizzazione delle attività Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano di vigilanza	Entro 29-02-2020	20-02-2020	9 gg	100,00%
Ob.op. 2.1 1A2 PO - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza sul mercato			0	100,00%
KPI 2.31 - Elaborazione proposta Piano di Vigilanza del mercato Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte: File Responsabile	Entro 15-02-2020	10-02-2020	5 gg	100,00%
Ob.op. 2.1 1SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito dell'istituzione e avvio del servizio OCRI			0	100,00%
KPI 2.34: %(n.incontri per istituzione OCRI partecipati/n.incontri per istituzione OCRI attivati) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte: Convocazione incontri, verbali, mail	>= 60,00 %	100,00 %	66,67%	100,00%
Ob.Op. 2.1 2 DIR - Approvazione pianificazione attività OCC			0	100,00%
KPI 2.35 - Approvazione di un planning delle attività e delle iniziative da porre in essere entro la data prefissata (29/02/2019) Soggetto coinvolto: Dirigente Area 2 Fonte del dato: approvazione documento di pianificazione	Entro 29-02-2020	27-02-2020	2 gg	100,00%
Ob.op. 2.1 2A2 - Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31/12/2019			0	100,00%
KPI 2.33: % (n. ordinanze emesse nell'anno 2020/ n. verbali di accertamento giacenti al 31/12/2019) Soggetti coinvolti: U.Or Regolazione del Mercato Fonte del dato: banche dati Infocamere	>= 30,00 %	45,12 %	50,40%	100,00%
Ob.Op. 2.1 2A2 PO - Definizione proposta pianificazione attività OCC			0	100,00%

KPI 2.36 - Definizione proposta pianificazione attività OCC Elaborazione proposta di un planning delle attività e delle iniziative da porre in essere entro la data prefissata (15/02/2020) Soggetto coinvolto: Responsabile Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: documento di pianificazione	Entro 15-02-2020	10-02-2020	5 gg	100,00%
--	------------------	------------	------	----------------

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo 2.1 2A 2, (Conclusione procedimento sanzionatorio accertamenti giacenti al 31.12.2019) presenta uno scostamento rispetto al target poiché, tra le conseguenze dello stato di emergenza epidemiologica, figura la riduzione di alcune attività di punta del Settore Tutela del Mercato (concorsi a premio, mediazioni) e pertanto è stato dato maggior impulso all'attività sanzionatoria.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 2.2 1A1 - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di spedizioniere			0	100,00%
KPI 2.20: % (fasi realizzate/fasi programmate) Fasi: 1- pianificazione dell'attività di revisione ed invio al Segretario Generale per l'approvazione entro il 31.07.2021; 2 – pubblicazione informativa sul sito camerale, Comunicato Stampa/Box Libertà entro il 30.11.2021; 3 – Raccomandata ai soggetti interessati entro il 31.12.2021 Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: documento pianificazione, sito camerale, GEDOC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 1SG - Verifica dinamica permanenza requisiti attività di spedizioniere			0	100,00%
KPI 2.21 - %(n. fasi realizzate/n. fasi pianificate) Approvazione pianificazione attività entro il 31/08/2021; 2. Adozione atto di avvio della revisione entro il 31/10/2021 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 2A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro delle Imprese			0	100,00%
KPI 2.22 - %(n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Fasi: 1- estrapolare gli elenchi su cui lavorare per la ricognizione delle imprese oggetto di controllo ed invio al Conservatore per l'approvazione entro il 31.03.2021; 2 – controllo delle singole posizioni con relativa definizione delle imprese già inattive presso il R.I. e con già cessata la P.I. su cui verrà avviato il procedimento - pubblicazione informativa sul sito camerale, pubblicazione sul quotidiano locale - mailing a Ordini Pro Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e Certificazione Fonte del dato: elenco imprese soggette a controllo, sito camerale e comunicati, modello di comunicazione, GEDOC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 2.2 3A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro			0	100,00%

KPI 2.13: % Raggiungimento indicatori progetto Realizzazione delle attività individuate dagli indicatori del progetto Soggetti coinvolti: Settore Promozione, Settore Anagrafe Fonte del dato: report	>= 70,00 %	100,00 %	0	100,00%
--	------------	----------	---	----------------

I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. L'obiettivo 2.2 3A 1 (Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro) registra uno scostamento rilevante rispetto al target iniziale, individuato quando ancora non era noto se e quando il progetto sarebbe stato approvato dal MISE e, di conseguenza, quando avrebbe potuto essere effettivamente avviato.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 3.1 1A1 - Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi			0	100,00%
KPI 3.01: Predisposizione ed invio di 25 newsletter a cadenza quindicinale dedicate alle tematiche dell'internazionalizzazione Capacità di fornire informazioni periodicamente aggiornate Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'internazionalizzazione Fonte del dato: sito internet istituzionale	>= 50,00 %	72,00 %	44%	100,00%
KPI 3.02: Grado medio di soddisfazione dei lettori su una scala da 1 a 4 Rilevazione grado medio di soddisfazione utenti newsletter Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: questionari	>= 2 N.	3 N.	1 N.	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento. Stante la crisi in atto e le oggettive difficoltà di scambi con l'estero avute dalle imprese, l'ufficio ha valorizzato al massimo la leva dell'informazione.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>			0	100,00%
Ob.op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento efficienza dell'ufficio a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale			0	100,00%
KPI 4.46: % (n. attività realizzate P.O./n. totale attività pianificate da cronoprogramma P.O.) Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: cronoprogramma e documentazione di supporto	>= 80,00 %	100,00 %	25%	100,00%

Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti			0	100,00%
KPI 4.03: % (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio al netto delle posizioni già aggiornate) Aggiornamento posizioni previdenziali al netto delle posizioni già aggiornate Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: files posizioni previdenziali da PASSWEB pre e post aggiornamento	>= 10,00 %	18,18 %	81,80%	100,00%

I risultati raggiunti sono superiori ai target prefissati; l'ufficio, anche nell'ottica del futuro accorpamento, è sempre più orientato a consolidare i propri standard di tempestività ed aggiornamento.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
<i>Obiettivi operativi</i>				
Ob.op. 4.1 3A2 - Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi della sede camerale			0	100,00%
KPI 4.32: prosecuzione procedura dismissione materiale librario sede ex Biblioteca camerale Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede, report	>= 10,00 %	19,74 %	97,40%	100,00%
Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb			0	100,00%
KPI 4.14: % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb) Mantenimento tempistica nella riscossione delle entrate Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Tesoweb e ORACLE	>= 85,00 %	90,50 %	6,47%	100,00%
Ob.op. 4.1 6A2 - Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)			0	100,00%
KPI 4.33: Emissione del ruolo esattoriale per gli omessi versamenti anno n-2 entro il II semestre anno n Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: ruolo	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono in linea con i target prefissati; anche nell'ottica del futuro accorpamento, gli uffici sono orientati a consolidare i propri standard di attività. L'obiettivo 4.1 3A 2 (Realizzazione attività propedeutiche alla razionalizzazione degli spazi) registra un lieve scostamento in aumento dovuto all'intensificazione delle attività di ricognizione del materiale librario.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
-------------	--------	--------	----------------------	----------------

OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio			0	100,00%
Obiettivi operativi			0	100,00%
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2020-2022			0	100,00%
KPI PAP 2020-22 - SG Verifica attuazione Piano Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano	>= 20,00 %	60,00 %	100%	100,00%
Ob.Op 4.3 1A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni			0	100,00%
KPI 4.06 - Realizzazione ed aggiornamento del Prezzario Opere Edili entro il 31.12 anno n Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: sito camerale	Entro 31-12-2020	23-12-2020	7 gg	100,00%
Ob.Op 4.3 2A2 - Aggiornamento sito istituzionale - Sezione metrologia legale			0	100,00%
KPI 4.60: % (n. sottosezioni aggiornate/n. 04 sottosezioni da aggiornare) Soggetti coinvolti: u.op. attività ispettive e metriche/u.op prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico Fonte: sito istituzionale	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.Op 4.3 3A2 - Revisione ed aggiornamento modulistica servizi di giustizia alternativa e di composizione crisi da sovraindebitamento			0	100,00%
KPI 4.61: % (n. moduli revisionati/n. moduli da revisionare) Soggetto coinvolto: U.op. Giustizia Alternativa Fonte del dato: documento di pianificazione	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.3 1 - Implementazione del monitoraggio della performance organizzativa 2020 tramite l'applicativo Unioncamere "Integra"			0	100,00%
KPI 4.62: %(n. Monitoraggi effettuati tramite Integra/n. Monitoraggi totali) Effettuazione monitoraggi performance tramite Integra Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali e URP Fonte: monitoraggi Integra	>= 50,00 %	100,00 %	100%	100,00%

I risultati raggiunti sono, in genere, abbastanza in linea con i target prefissati ad eccezione dell'obiettivo 4.3 S.G. (PAP) che presenta un deciso scostamento dovuto al maggior numero di azioni intraprese in corso d'anno e dell'obiettivo 4.3 1 (Implementazione del monitoraggio della performance organizzativa tramite "Integra") poiché si è sperimentato l'applicativo per tutti i monitoraggi periodici.

DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				98,67%

Obiettivi operativi			0	100,00%
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione			0	100,00%
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza			0	100,00%
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure contenute nel PTPC Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi			0	100,00%
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) Sett. Anagrafe L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	95,04 %	5,60%	100,00%
Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi			0	100,00%
KPI 4.42: % (n. standard rispettati/n. totale standard da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2020/2022			0	100,00%
KPI 4.33: %(N. attività realizzate nel PTPC anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 1T - Mantenimento dei tempi di pagamento delle fatture passive.			0	100,00%
KPI 4.21: % (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n) Mantenimento tempistica pagamento fatture Tolleranza = 10% Soggetti coinvolti: Unità organizzative coinvolte: UO Affari Generali e URP UO Amministrazione del Personale e Relazioni Sindacali UO Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi UO Gestione Patrimoniale e Fornitura di Beni e Servizi UO Prezzi Protesti Ambiente Supporto Metrologico UO Promozione, Studi e Statistica UO Registro Imp Fonte del dato: ORACLE	>= 85,00 %	85,98 %	1,15%	100,00%
Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta			0	100,00%

KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi			0	100,00%
KPI 4.38: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, promozione e studi Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi			0	100,00%
KPI 4.39: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare AAGG) L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali e URP Fonte del dato: Report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 4A1 - Rispetto delle scadenze in materia di trasparenza e anticorruzione			0	100,00%
KPI 4.41: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare PTPC) Puntuale rispetto delle attività da realizzare in materia di trasparenza e anticorruzione Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali Fonte del dato: Scadenzario, report, atti	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

I risultati raggiunti sono abbastanza in linea con i target prefissati e testimoniano l'impegno profuso per il loro conseguimento.

3.3. Valutazione complessiva della Performance organizzativa

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". La performance organizzativa della Camera di commercio di Piacenza si attesta al 99,92%; tale valore viene determinato dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici, cui concorre per il 60% il risultato ottenuto dagli indicatori a ciascuno associati e, per il restante 40%, dal grado di conseguimento dei correlati obiettivi operativi.

Misurazioni del grado di raggiungimento dei target associati agli obiettivi strategici triennali e degli obiettivi annuali

Tutti gli obiettivi, siano essi strategici che operativi, siano essi inerenti alla performance individuale che organizzativa, sono legati a specifici indicatori (di output, efficacia, efficienza) dotati di formula ed algoritmo di calcolo e gli indicatori, a loro volta, sono legati a specifici target. Tali fattori assicurano la misurabilità del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Grazie alla realizzazione di un Cruscotto strategico ed ad una connotazione grafica schematica, è stata migliorata la chiarezza nell'esposizione degli stessi obiettivi e dei legami tra obiettivi e indicatori sebbene il processo di riforma in atto non abbia favorito l'Ente nel processo di definizione di indicatori di outcome privilegiando quindi indicatori tesi ad innalzare la qualità dei servizi erogati.

100,00%	OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
50,00%	OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
100,00%	OS 1.1 - AS3 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			



40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.1 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.1bis - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	100,00%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	100,00%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			
25,00%	OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere	98,67%			
60,00%	<i>Indicatori</i>	97,78%			
40,00%	<i>Obiettivi operativi</i>	100,00%			

Verifica della effettiva coerenza degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi strategici triennali.

Gli obiettivi annuali sono coerenti al perseguimento degli obiettivi strategici poiché hanno origine dall'esigenza di mantenere un livello adeguato dei servizi, pur in presenza di un organico sempre più carente, alla luce delle nuove funzioni attribuite alle Camere e del processo di accorpamento tuttora in itinere con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

L'Ente definisce chiaramente quelli che sono i suoi obiettivi strategici coerenti con il mandato istituzionale e con la vision dallo stesso formulato. Tale chiarezza si estende all'intero Albero della Performance mediante una coerenza a cascata tra obiettivi strategici ed operativi.

Indagini condotte dall'ente con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Nel corso del 2020, l'Ente non ha avviato sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, ad eccezione della verifica del gradimento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale. L'implementazione della customer care richiede un'analisi puntuale tesa ad identificare i servizi da valutare, al mezzo da utilizzare, al target di imprese ed alla modalità di selezione del campione che non è stato possibile attuare stante l'esigenza prioritaria di coniugare il limitato organico con gli adempimenti di legge e la continuità nell'erogazione dei servizi.

Multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano)

Per la Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa l'Ente adotta la Balanced Scorecard come metodologia in grado di garantire la continuità e la ciclicità richiesta dal Ciclo di Gestione della Performance nonché di favorire la multidimensionalità della performance. L'impiego di tale metodologia è stato sottoposto ad un processo di miglioramento durante le precedenti annualità, proseguito, anche nel 2020, attraverso una più efficace declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi misurati attraverso l'individuazione di indicatori assegnati. E' stato reso sempre più coerente il collegamento tra la performance organizzativa e la performance individuale, strutturando il proprio sistema di misurazione e valutazione secondo una logica a "cannocchiale". Le due dimensioni di performance vengono ad integrarsi grazie all'impiego trasversale della BSC che dalla mappa strategica declina a cascata i cruscotti dei diversi livelli organizzativi. L'Albero disegnato secondo tale logica consente di individuare in modo efficace il collegamento tra gli obiettivi individuali ed organizzativi che vengono a comporsi secondo un meccanismo a cascata.

Mutamenti del contesto interno ed esterno in cui la CCIAA ha operato nell'anno di riferimento

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. 219/2016), che ha apportato modifiche alle funzioni finora attribuite e l'incertezza sul perimetro d'azione delle Camere, nonché i successivi decreti attuativi (DM 08.08.2017 ed il DM 16.02.2018, emanato dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/13.12.2017) hanno forzatamente inciso sulla predisposizione del Piano 2020, così come la previsione di un accorpamento con altre Camere della regione, rendendo difficoltosa per l'Ente l'individuazione degli obiettivi strategici e dei conseguenti obiettivi operativi.

L'incertezza del contesto normativo è stata aggravata dal mutamento del contesto esterno ed organizzativo nel quale la Camera di commercio si è trovata ad operare dalla fine del mese di febbraio allorquando le conseguenze derivanti dalla diffusione dell'epidemia dovuta al COVID-19 hanno



provocato una profonda crisi economico-sociale e, nel contempo, numerose assenze, anche di lunga durata, del personale. L'Ente ha continuato a garantire i servizi essenziali ed indifferibili, sia in presenza mediante turnazioni degli addetti al front office che tramite il lavoro da remoto, ma la situazione emergenziale ha determinato ricadute sulle attività di cui non è possibile sottovalutare l'importanza. E' nel frattempo mutato il quadro organizzativo interno a seguito della cessazione non prevista dal servizio di due dipendenti, vincitori di concorsi presso altra Amministrazione, in aggiunta ai tre pensionamenti già programmati. Tali cessazioni hanno interessato diversi uffici (Registro Imprese, Internazionalizzazione, Affari Generali e Contabilità); al 31.12.2020 l'organico è pari a 34 dipendenti, compreso il Segretario Generale.

4. RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione si rendicontano gli obiettivi individuali assegnati al Segretario generale e ai dirigenti inseriti nel Piano della performance.

Obiettivi individuali Segretario Generale:

OS 1.1 - AS1 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 1.1 1SG - Sostegno alle imprese del territorio				100,00%
KPI 1.09: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Costi autorizzati su stanziamento preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio anno n	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%

OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.1 1SG - Realizzazione attività di competenza nell'ambito dell'istituzione e avvio del servizio OCRI			0	100,00%
KPI 2.34: %(n.incontri per istituzione OCRI partecipati/n.incontri per istituzione OCRI attivati) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte: Convocazione incontri, verbali, mail	>= 60,00 %	100,00 %	66,67%	100,00%

OS 1.2 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 2.2 1SG - Verifica dinamica permanenza requisiti attività di spedizioniere			0	100,00%

KPI 2.21 - %(n. fasi realizzate/n. fasi pianificate) Approvazione pianificazione attività entro il 31/08/2021; 2. Adozione atto di avvio della revisione entro il 31/10/2021 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
OS 1.2 - AS4 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
 Ob. Op. 4.3 PAP SG - Implementazione Piano Azioni Positive 2020-2022			0	100,00%
KPI PAP 2020-22 - SG Verifica attuazione Piano Azioni Positive su base annuale (anno N) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano	>= 20,00 %	60,00 %	100%	100,00%

OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 3SG - Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione			0	100,00%
KPI 4.6 3 Indice sintetico di trasparenza (Indicatore DFP) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: griglia attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%
Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2020/2022			0	100,00%
KPI 4.33: %(N. attività realizzate nel PTPC anno n/n. attività programmate nel PTPC anno n) Capacità di realizzare le attività programmate Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: report periodico Anticorruzione e Trasparenza	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%

Obiettivi individuali Dirigente Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato:

OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento

Ob.op. 2.1 1 DIR - Adozione piano di controllo e di vigilanza del mercato			0	100,00%
KPI 2.30 - Adozione Piano di Vigilanza del mercato in tempo utile per la realizzazione delle attività Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano di vigilanza	Entro 29-02-2020	20-02-2020	9 gg	100,00%
Ob.Op. 2.1 2 DIR - Approvazione pianificazione attività OCC			0	100,00%
KPI 2.35 - Approvazione di un planning delle attività e delle iniziative da porre in essere entro la data prefissata (29/02/2019) Soggetto coinvolto: Dirigente Area 2 Fonte del dato: approvazione documento di pianificazione	Entro 29-02-2020	27-02-2020	2 gg	100,00%

OS 4.2 - AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere				
DESCRIZIONE	Target	Valore	Scostamento v/target	Raggiungimento
Ob.op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza			0	100,00%
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure contenute nel PTPC Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	>= 100,00 %	100,00 %	0	100,00%
Ob.op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta			0	100,00%
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Grado di efficacia misure organizzative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	>= 90,00 %	100,00 %	11,11%	100,00%

5. PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La Camera di commercio di Piacenza ha rispettato le fasi e le tempistiche previste per il processo di misurazione e valutazione della performance contenute nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Il monitoraggio è stato effettuato al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre mediante l'applicativo Integra.

Per alcuni obiettivi previsti nella versione iniziale del Piano, in corso d'anno si è rilevata l'impossibilità di raggiungimento nei tempi e con le performance previste. Di conseguenza, c'è stato un ripensamento degli stessi, con relativo aggiornamento all'interno del Piano della performance rispetto al quale si sta rendicontando con la presente Relazione.

Nel corso dell'anno 2020, con Deliberazione di Giunta n. 52 del 16.07.2020, sono intervenute le seguenti variazioni ad alcuni obiettivi strategici di seguito riportati:

AS2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa		
Obiettivo strategico	OS 1.1 - AS2 - Avvio del percorso di rimodulazione dei processi al fine di fornire i servizi di cui al D.M. 7/3/2019 in presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio	
Descrizione	In presenza della costante e progressiva diminuzione del personale in servizio la Camera di Commercio intende rimodulare i propri processi per far fronte al complesso dei servizi che è obbligata ad erogare nell'ambito delle attività di regolazione e vigilanza del mercato e di gestione delle crisi da sovraindebitamento come declinati nel DM 7 marzo 2019	
	Indicatore	Target 2020
	2.1 1 - Realizzazione vigilanza prodotti delegata	Realizzazione vigilanza prodotti delegata - N. Attività realizzate /Realizzazione vigilanza prodotti delegata - N. Attività delegate >= 100,00 %
	2.1 2 - Consolidamento Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio presso interlocutori istituzionali	Consolidamento Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento della CCIAA presso interlocutori istituzionali - N. Attività realizzate /Consolidamento Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento della CCIAA presso interlocutori istituzionali - N. Attività pianificate >= 70,00 %

Gli indicatori dell'obiettivo strategico erano stati individuati in un contesto esterno di stabilità ma l'intervenuta epidemia da COVID-19 ha forzatamente condotto a rivedere in toto tali indicatori poiché, nel perdurante periodo di crisi economica, l'Ente ha volutamente sospeso l'attività di ispezione presso i commercianti, costretti a mantenere chiusi i loro esercizi e a subire perdite derivanti dai mancati guadagni. Si è quindi ritenuto opportuno avviare un piano informativo teso ad aumentare la consapevolezza delle imprese nell'ambito della sicurezza dei prodotti al fine di potenziare il livello di

trasparenza e di sicurezza del mercato e la tutela dei consumatori sostituendo l'indicatore 2.1 1 con l'indicatore 2.1 3 (Diffusione della regolazione del mercato).

In relazione al "Consolidamento Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio" l'indicatore è stato eliminato poiché si è ritenuto maggiormente opportuno non coinvolgere su tale partita gli interlocutori istituzionali all'epoca individuati (Associazioni dei Consumatori, Amministrazione Comunale e Provinciale, Ordine degli Avvocati, Tribunale di Piacenza) dato l'impegno degli stessi su altre attività prioritarie, stante l'emergenza sanitaria in atto.

Tra gli indicatori degli obiettivi strategici, è stato rideterminato da " ≤ 28 gg" in " ≤ 30 gg" il target dell'indicatore 4.1 4 (Tempo medio di lavorazione delle fatture passive), tenuto conto delle difficoltà oggettive riscontrate nell'organizzazione dei flussi di lavoro da contemperare con l'attivazione del lavoro da remoto per circa l'80% dei dipendenti.

La Deliberazione di Giunta n. 52 del 16.07.2020 ha inoltre apportato alcune variazioni ad obiettivi operativi come sotto esposto.

Obiettivo operativo		
Ob.op 2.1 1A2 - Esecuzione del piano annuale di Vigilanza del mercato adottato dall'Ente		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire un elevato livello di tutela dei consumatori e del mercato in generale attraverso il mantenimento del ruolo di regolazione e vigilanza del mercato dell'Ente in ambito di etichettatura e sicurezza prodotti, di controllo degli strumenti legali di misura e dei magazzini generali.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2020
KPI 2.32: % (n. attività di vigilanza eseguite / n. attività di vigilanza programmate) Soggetti coinvolti: u.op. attività ispettive e metriche u.op prezzi/protesti/ambiente e supporto metrologico U.Or Regolazione del Mercato Fonte del dato: banche dati Infocamere, verbali di ispezione e Piano di Vigilanza anno N	n. attività vigilanza realizzate /n. attività vigilanza programmate (Fonte del dato: banche dati Infocamere, verbali di ispezione e Piano di Vigilanza anno N)	$\geq 80,00$ %

Tale obiettivo è stato eliminato a seguito della modifica dell'obiettivo strategico cui era collegato e sostituito con l'obiettivo 2.1 5A 2 (Programmazione e realizzazione di un piano informativo a favore del mercato).

L'obiettivo operativo sottostante è stato eliminato in quanto il differimento dell'OCRI al 2021 ha fatto decadere l'ipotesi di un incremento delle domande di accesso al servizio di composizione crisi, rendendo congruo anche per l'anno in corso l'elenco dei Gestori della Crisi esistente.

Obiettivo operativo		
Ob.op 2.1 4A2 - Ricognizione fabbisogno Gestori OCC		
Descrizione	L'obiettivo, in conformità del Regolamento dell'OCC camerale, è teso a valutare l'eventuale necessità, anche in funzione del nuovo Codice di Impresa, di integrare l'elenco dei Gestori della crisi.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2020

KPI 2.38 - documento di ricognizione e proposta al Referente entro la data prefissata Soggetto coinvolto: U.op. Giustizia Alternativa Fonte del dato: documento di pianificazione	Documento di ricognizione e proposta al Referente entro la data prefissata (Fonte Fonte del dato: documento di pianificazione)	Entro 30/06/2020
---	---	------------------

In relazione alle motivazioni per cui è stato eliminato l'indicatore correlato all'obiettivo strategico 1.1 AS2, si è ritenuto necessario eliminare anche il sottostante obiettivo operativo allo stesso collegato.

Obiettivo operativo		
Ob.Op. 2.1 3A2 - Realizzazione iniziative previste nel documento di programmazione OCC		
Descrizione		
L'obiettivo è teso a realizzare le iniziative programmate ai fini del consolidamento dell'OCC camerale presso soggetti istituzionali.		
Indicatore	Algoritmo	Target 2020
KPI 2.37 - Iniziative realizzate al fine di consolidare OCC camerale presso soggetti istituzionali Soggetto coinvolto: U.op. Giustizia Alternativa Fonte del dato: documento di pianificazione	Iniziative realizzate al fine di consolidare OCC camerale presso soggetti istituzionali (Fonte Fonte del dato: documento di pianificazione)	>= 1,00 N.

In relazione all'obiettivo strategico 4.2 – AS4 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere è stato necessario sostituire il seguente obiettivo operativo, in quanto la "Bussola della Trasparenza" è stata dismessa a decorrere dal 09.02.2020 e non era quindi più possibile utilizzare tale strumento per la verifica degli indicatori.

Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.2 2SG - Ob.op. 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016		
Descrizione		
L'obiettivo mira a confrontare la performance dell'Ente in termini di trasparenza con lo standard nazionale individuato nella piattaforma "Bussola della trasparenza" redatta dal Ministero per la pubblica amministrazione.		
Indicatore	Algoritmo	Target 2020
KPI 4.16: Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma che sia almeno pari a percentuale corrispondente a 90/100 Aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale, tenuto conto del numero delle modifiche normative intervenute Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: sito internet Bussola della trasparenza (se aggiornato in tempo utile alle rilevazioni)	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma (Fonte sito internet Bussola della trasparenza)	>= 90,00 %

L'obiettivo è stato sostituito con l'obiettivo 4.2 3 SG (Indice sintetico di trasparenza).

Le modifiche al Piano Performance 2020 hanno avuto origine dal contesto esterno ed organizzativo nel quale la Camera di commercio si è trovata ad operare dalla fine del mese di febbraio allorquando le conseguenze derivanti dalla diffusione dell'epidemia dovuta al COVID-19 hanno provocato una profonda crisi economico-sociale e, nel contempo, numerose assenze, anche di lunga durata, del personale. La Camera di commercio di



Piacenza ha continuato a garantire i servizi essenziali ed indifferibili, sia in presenza mediante turnazioni degli addetti al front office che tramite il lavoro da remoto, ma la situazione emergenziale ha determinato ricadute sulle attività dell'Ente di cui non è possibile sottovalutare l'importanza. E' nel frattempo mutato il quadro organizzativo interno a seguito della cessazione non prevista dal servizio di due dipendenti, vincitori di concorsi presso altra Amministrazione, in aggiunta ai tre pensionamenti già programmati. Tali cessazioni, che hanno interessato diversi uffici (Registro Imprese, Internazionalizzazione, Affari Generali e Contabilità), hanno ulteriormente ridotto l'organico che, al 31.12.2020, risulta pari a 34 unità, compreso il Segretario Generale.